

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-03-2012 al 30-03-2012

29-03-2012 Bologna 2000.com <b>Scandiano: WOW è anche solidale: nel 2011 raccolti durante la Notte Bianca 15 mila euro</b> .....	1
29-03-2012 Bologna 2000.com <b>Sabato a Toano l'annuale giornata ecologica</b> .....	2
30-03-2012 Il Centro <b>l'aquila città intelligente - (continua)</b> .....	3
30-03-2012 Il Centro <b>giuliente: tempi molto lunghi per ottenere gli indennizzi - (m.g.)</b> .....	5
30-03-2012 Il Centro <b>maltempo, danni per 262 milioni - marianna gianforte</b> .....	6
30-03-2012 Il Centro <b>e nel teramano aspettano ancora</b> .....	7
30-03-2012 Il Centro <b>avvolto dal fuoco, salvato dai carabinieri - pietro colantoni</b> .....	8
30-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>(senza titolo)</b> .....	9
30-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>domani l'iniziativa "puliamo le strade"</b> .....	10
30-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>aipo, il nuovo presidente è il piemontese ravello</b> .....	11
30-03-2012 Gazzetta di Reggio <b>wow, la notte bianca diventa solidale: donati 15 mila euro</b> .....	12
29-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Scafa, frana sulla Tiburtina Frana un piccolo tratto della Tiburtina, nel...</b> .....	13
29-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>La faglia di Paganica che ha originato il terremoto del 6 aprile 2009 non era nota agli espe...</b> .....	14
29-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) <b>Tre ettari andati in fumo ieri a Fumone, un pensionato è finito in ospedale con entrambe le gam...</b> ..	15
29-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) <b>Organizzato dal Genio civile di Cassino si terrà oggi (15,30) al campus della Folcara un conveg...</b> ..	16
29-03-2012 Il Messaggero (Marche) <b>ANCONA Ersu, Erap e Parchi. I partiti rispondo all'appello del governatore, che martedì&amp;#...</b> ..	17
29-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>Il questore di Terni Luigi Vita ha consegnato ieri mattina a trentasei agenti gli attestati di pubbl...</b> ..	18
29-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>PERUGIA - Un ettaro al giorno. E' la media a dir poco spaventosa dei boschi bruciati in Umbria ...</b> ..	19
29-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>PERUGIA - Il consiglio regionale di stamane aprirà con una riunione non proprio di routine. Si ...</b> ..	21
29-03-2012 Il Messaggero (Umbria) <b>GUALDO TADINO - Dopo l'emergenza neve è iniziata quella degli incendi. Ieri mattina, intorno al...</b> ..	22
30-03-2012 La Nazione (Arezzo) <b>Il progetto nonno-vigile arruola anche gli under 50</b> .....	23
30-03-2012 La Nazione (Empoli) <b>Ecco i pannelli a informazioni variabili installati a tutti gli ingressi della città</b> .....	24
30-03-2012 La Nazione (Grosseto) <b>APPUNTAMENTO con il volontariato. Domani, alle 11, all'Autoparco della Provi...</b> .....	25
30-03-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Gnudi, Gabrielli Scaletti e Marras Incontro al vertice al Bahamas</b> .....	26

30-03-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Frana... infinita «Vendiamo i sassi»</b>	27
30-03-2012 La Nazione (Livorno) <b>Tornano le fiamme a Pandoiano, interviene la Pubblica Assistenza</b>	28
30-03-2012 La Nazione (Livorno) <b>Il sindaco: «Grazie a tutte le squadre»</b>	29
30-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) <b>Frana il monte, chiusa la provinciale «Ambulanze costrette a lunghi giri»</b>	30
30-03-2012 La Nazione (Prato) <b>La Pusignara volta pagina</b>	31
30-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>TERNI IL QUESTORE Luigi Vita ha consegnato a 36 poliziotti in servizio negli uffici d...</b>	32
30-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>Garantire l'assistenza ai cani malati, c'è la raccolta-fondi</b>	33
30-03-2012 La Nazione (Umbria) <b>Premiati i poliziotti in soccorso dei terremotati dell'Aquila</b>	34
29-03-2012 Prima Pagina Molise <b>Uomo disperso a Frosolone, ricerche ancora senza esito</b>	35
29-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone</b>	36
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Un senigalliese a capo dell'Istituto di geofisica «Tutto iniziò in spiaggia»</b>	37
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Volontari della Protezione Civile crescono Primo esame superato per 12 corsisti</b>	38
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Rogo a Baricella, in fiamme un campo nella zona artigianale</b>	39
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Una tavola rotonda per aiutare chi soffre «Cibo per famiglie bisognose e anziani soli»</b>	40
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Siccità: l'incubo di un'estate col contagocce</b>	41
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Alla ricerca dell'energia che si rinnova</b>	42
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>«Sotto il parco eolico della Biancarda pali di cemento più alti di grattacieli»</b>	43
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Chiarabilli replica a Zanchetti: «Al Marche Day eravamo presenti»</b>	44
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Raccolta alimentare all'IperRossini</b>	45
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«Si investano soldi sui sentieri di montagna»</b>	46
30-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Il bosco è falcidiato dal nevone? Domenica si piantano 500 alberi</b>	47
30-03-2012 Il Tempo Online <b>Si è concluso il lungo lavoro del tavolo di coordinamento, presieduto dal consigliere regionale del Pdl, Stefano Galetto, volto a elaborare un testo unificato delle proposte di leg</b>	48
30-03-2012 Il Tempo Online <b>Le neviccate di febbraio hanno causato danni per 240 milioni</b>	49

30-03-2012 Il Tempo Online <b>Roma Capitale Approvato il decreto</b> .....	50
30-03-2012 Il Tempo Online <b>Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni</b> .....	51
30-03-2012 Il Tempo Online <b>Si cerca nei boschi l'anziano sparito</b> .....	52
30-03-2012 Il Tirreno <b>scuole senza certificazione antincendio</b> .....	53

***Scandiano: WOW è anche solidale: nel 2011 raccolti durante la Notte Bianca 15 mila euro***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

"Scandiano: WOW è anche solidale: nel 2011 raccolti durante la Notte Bianca 15 mila euro"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Scandiano: WOW è anche solidale: nel 2011 raccolti durante la Notte Bianca 15 mila euro

29 mar 12 &bull; Categoria Reggio Emilia,Sociale - 68

Anche WOW2012, la Notte Bianca di Scandiano prevista per il prossimo 26 maggio, sarà in segno della solidarietà, e durante la lunga maratona di musica e spettacolo sarà riservato in centro storico spazio al sostegno del volontariato locale. Nell'edizione 2011 le associazioni di volontariato presenti hanno raccolto oltre 15mila euro nel corso della serata, ingegnandosi con gadget, somministrazioni, sottoscrizioni e spettacoli. Una cifra piuttosto consistente che ha soddisfatto le associazioni coinvolte, di Scandiano e della provincia: associazione Il Mucchio, Protezione civile, Scout gruppo Scandiano I°, associazione Boiardo Maer, Gr.A.De. Per questa ragione il Sindaco di Scandiano Alessio Mammi e l'assessore alla città viva Matteo Nasciuti hanno proposto di bissare e rafforzare l'esperienza per la meravigliosa notte di festa che animerà Scandiano tra circa 2 mesi. "La crisi che sta colpendo tutti, si abbatte in modo significativo anche sui bilanci delle associazioni – ha ricordato Matteo Nasciuti -. Un paradosso se si pensa a quanto questa rete di volontari, ognuno nel proprio ambito, faccia per le persone e i territori. Il sostegno alle associazioni è un atto significativo che avviene durante una serata di festa e divertimento, e contribuisce anche a presentare il loro lavoro e il loro impegno. Siamo ben lieti di ripetere l'esperienza e garantire loro spazi adeguati e visibilità che possano favorire eventuali raccolte di fondi per le attività spese a favore della comunità".

L'elenco dei progetti/attività finanziati con i proventi raccolti dalle associazioni nel corso della passata edizione di WOW, la Notte Bianca di Scandiano

L'associazione il Mucchio di Scandiano: reparto di pediatria dell'ospedale di Parma per il progetto "Noi per loro"

Boiardo Maer: attività del settore sportivo giovanile

Scout gruppo Scandiano I° : costruzione della nuova sede scout a Scandiano

Protezione Civile: acquisto materiali per il lavoro di presidio a Scandiano

Gr.A.De : reparto di ematologia dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

*Sabato a Toano l'annuale giornata ecologica*

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Sabato a Toano l'annuale giornata ecologica"*

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

Sabato a Toano l'annuale giornata ecologica

29 mar 12 &bull; Categoria Ambiente, Reggio Emilia - 108

Nel territorio toanese sono al via i lavori di "pulizia generale". Spiega Danilo Redeghieri, consigliere incaricato alla protezione civile: "sabato 31 marzo si terrà l'annuale giornata ecologica, che da sedici anni vede impegnati oltre cento volontari, tra cui diversi giovani studenti".

Rileva il primo cittadino Michele Lombardi: "Con questa iniziativa si realizza la rimozione dei rifiuti di varia natura, abbandonati in discariche abusive o gettati imprudentemente, a suo tempo segnalati dal corpo forestale dello Stato e dalle guardie ecologiche volontarie".

Prosegue il sindaco: "L'attività è organizzata, oltre che dal Comune, dal settore servizi energetici ed ambientali di Iren Emilia in collaborazione con l'associazione nazionale alpini (sezioni di Toano, Corneto e Quara e gruppi di protezione civile di Cerredolo e Cavola), le scuole medie toanesi, le associazioni dei cacciatori, la Croce rossa, le guardie ecologiche volontarie e il corpo forestale. Si tratta di entità di natura e di sensibilità anche diverse, accomunate però da un unico obiettivo: lavorare per un ambiente più sano e pulito".

Gli operatori ecologici "saranno dislocati aggiunge Redeghieri su alcuni punti di ritrovo. La giornata ha come finalità il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli abitanti, ed in particolare dei ragazzi, allo scopo di far lievitare tutti quei comportamenti che possono favorire il pieno rispetto dell'ambiente, del territorio e della qualità della vita".

Infatti "registriamo ad oggi rileva inoltre il sindaco Lombardi nonostante i significativi investimenti effettuati dal Comune negli anni duemila (tra cui la creazione di quattro isole ecologiche e l'istituzione della raccolta differenziata), alcuni e forse ancora troppi casi di abbandono rifiuti, anche quelli di piccola entità, come le lattine o le bottiglie nelle cunette delle strade, che non sono ovviamente da imputare solo ai residenti".

Conclude il primo cittadino: "Dobbiamo evitare sempre di più questi comportamenti sbagliati e pericolosi per la nostra salute, nonché 'dannosi' per il portafoglio, perché tutte le operazioni di recupero e pulizia hanno costi elevati, anche se effettuati da personale volontario".

Alle tredici i partecipanti si ritroveranno a Toano per uno scambio di esperienze e un pranzo comunitario offerto dall'amministrazione comunale.

*l'aquila città intelligente - (continua)*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

- *Chieti*

L'Aquila città intelligente

La governance multilivello ostacolata dal contesto istituzionale

Gli ultimi tre anni hanno avuto ripercussioni sulle aspettative di cittadini e imprese

(CONTINUA)

Nel corso del seminario 2009 si è posto l'accento sulla necessità di un cambiamento di prospettiva in tema di scelte strategiche per la ricostruzione della zona, le cui colonne portanti dovrebbero essere la conoscenza e l'innovazione. Tale prospettiva, si evidenziava, dovrà essere accompagnata da un chiaro coordinamento e una condivisione delle informazioni tra i diversi livelli di governo e le istituzioni, nonché con il settore privato, l'Università dell'Aquila, i residenti, gli studenti e il resto della società civile.

**LE SFIDE.** Questo progetto enfatizza la robustezza della regione come base essenziale per una strategia di lungo periodo. La robustezza di una regione viene qui definita come la capacità di tollerare, adattarsi e riprendersi dalle avversità esterne. La necessità di promuovere la solidità di lungo periodo in una regione è essenziale per migliorare le opportunità, rafforzare i vantaggi comparati a livello locale e migliorare il benessere nel lungo periodo, aspetto particolarmente importante nei luoghi esposti alla minaccia di calamità naturali, il cui verificarsi può indurre ad un improvviso ripensamento del modello di sviluppo adottato. L'impegno ad accrescere la resistenza agli shock futuri richiede in primo luogo misure di intervento per rinforzare la prevenzione e la gestione del rischio, migliorare la sicurezza delle persone e delle aziende che si trovano nelle zone a rischio di calamità naturale, nonché organizzare sistemi, istituzioni e strutture in grado di prevedere, contenere e affrontare i futuri disastri. È però altrettanto importante aiutare le comunità locali a essere meno vulnerabili agli eventi esterni avversi, in modo da raggiungere un migliore standard di vita nel lungo periodo, in particolare nelle regioni dove, prima del disastro, il livello di attività economica era comparativamente inferiore.

Il concetto di robustezza implica che, di pari passo all'avvio del lungo processo di ricostruzione nell'area colpita dal terremoto, è altresì necessaria un'idea concreta di ciò che la regione può diventare tra qualche anno a questa parte e di ciò che la zona dell'Aquila può offrire mentre la ricostruzione è in corso. Giacché le decisioni odierne avranno un impatto sulle opzioni disponibili per uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo, gli impegni di ricostruzione dovranno essere integrati all'interno di una strategia coerente di sviluppo economico e sociale, incentrata sul potenziale economico e sulla creazione di posti di lavoro nell'intera regione.

La possibile tensione tra gli obiettivi di breve e lungo periodo viene affrontata in questo progetto anche prendendo in considerazione gli eventi accaduti (o non accaduti) nel periodo immediato dopo il terremoto, perché alcune opzioni di intervento discusse dopo il sisma potrebbero non essere più disponibili e perché gli ultimi tre anni hanno avuto ripercussioni sulle scelte e sulle aspettative di cittadini e imprese.

Alla luce di tali ragioni, occorrerà porre un forte accento sull'esigenza che la strategia di sviluppo regionale chiarisca gli esiti prefissati degli interventi, i collegamenti con le priorità e le azioni scelte e i metodi con cui misurare i risultati.

**LE DIFFICOLTA'.** A quasi tre anni dal sisma, la regione Abruzzo, e la provincia dell'Aquila in particolare, appare, sotto molti punti di vista: frammentata in termini di prospettive e vedute; con difficoltà a guardare all'esterno e in avanti per far maturare una nuova prospettiva di sviluppo e creare le condizioni per realizzare attività sociali ed economiche della portata richiesta. Le priorità per una strategia integrata di sviluppo presentate in questo documento si propongono tutte, pertanto, di fondarsi sulla conoscenza locale e di rafforzare le reti culturali ed economiche, quale strumento principale per la crescita, nonché di promuovere la condivisione delle informazioni, la trasparenza e l'accountability.

**GRAVI STROZZATURE.** Nel complesso, le prime indicazioni evidenziano che la governance multilivello relativa alla

***l'aquila città intelligente - (continua)***

progettazione e attuazione di una strategia di sviluppo di lungo periodo è ostacolata dal contesto istituzionale post-disastro, “fuori dall'ordinario”, nonché da gravi strozzature attuative dell'amministrazione “ordinaria”. In Abruzzo, il ritorno a un percorso sostenuto di crescita economica richiederà una leadership forte da parte dei responsabili dell'area politica a livello locale e regionale, accompagnata dall'innovazione nei sistemi e nei meccanismi di coordinamento tra le molteplici istituzioni, il settore privato e la società civile. Una componente chiave per il successo di questa strategia consiste nel ripristinare la fiducia.

**LA CITTÀ INTELLIGENTE.** Confrontati alla sconcertante sfida rappresentata dalla ricostruzione di una città dopo un disastro naturale di grande rilievo, gli abitanti dell'Aquila devono compiere scelte che avranno implicazioni irreversibili e fondamentali per le loro vite e per quelle dei loro figli e dei loro nipoti. Per reagire positivamente a queste scelte e affrontare le sfide è necessario far prova di coesione e avere un forte senso di comunità.

È essenziale riconsiderare immediatamente e in maniera urgente eventuali percorsi innovativi per la ricostruzione del centro città. La recente pubblicazione del piano di ricostruzione dell'Aquila, nonché il fatto che fino adesso sia stato ricostruito ben poco nel centro città, fornisce in realtà l'opportunità di modificare la traiettoria di sviluppo della città sul lungo termine.

L'attuale situazione dell'Aquila in materia di ricostruzione sembra riflettere in gran parte un approccio ampiamente frammentato, scoordinato e individualistico, con prospettive di breve termine. La linea direttrice delle azioni intraprese sembra essere caratterizzata soprattutto dalla volontà di veder ricostruiti il più gran numero possibile di edifici così com'erano prima del terremoto del 2009, il più rapidamente possibile; mentre limitati cambiamenti sono prospettati al tessuto economico, ambientale, istituzionale, e culturale della regione.

L'approccio odierno in materia di ricostruzione sembra essere caratterizzato a grandi linee dall'intenzione di ricostruire prima e di trovare poi i mezzi per progredire. Tale approccio, anche se perfettamente comprensibile data l'entità del disastro, del dolore e della sofferenza della collettività, condurrà quasi certamente a lasciarsi sfuggire opportunità di crescita e sviluppo di lungo termine.

Un'impostazione alternativa, caratterizzata dalla volontà di decidere prima quello che vogliamo diventare e di ricostruire in un secondo tempo in funzione di queste decisioni, permette di situare il potenziale dell'Aquila in un contesto più vasto. La volontà di andare verso un cambiamento che porti un futuro nuovo all'Aquila implica un cambiamento in materia di linee direttrici e un cambiamento nel modo di pensare, affinché l'Aquila sia considerata in un contesto regionale, nazionale e internazionale più vasto.

**L'OPPORTUNITÀ.** Se gli abitanti di questa città non riescono a scegliere in maniera chiara un cambiamento che li porti verso un nuovo futuro, L'Aquila diventerà sempre più una collettività frammentata e infine una città isolata e dimenticata senza un potenziale di sviluppo visibile sul lungo termine. L'Aquila e la regione Abruzzo hanno l'opportunità di diventare un prototipo e un modello come moderno luogo di vita del XXII secolo: un luogo chiaramente capace di elaborare, collegare e celebrare eredità, cultura, ambiente, scienza e tecnologia, e di farlo con l'espressa intenzione di coinvolgere la società nella creazione di un habitat di elevata qualità. L'Aquila può diventare un “laboratorio vivente”, uno studio di caso, che illustri come una collettività possa far prova di coesione al fine di impegnarsi nella ri-progettazione, nel ripensamento e nel rilancio del proprio futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***giuliante: tempi molto lunghi per ottenere gli indennizzi - (m.g.)***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

L'assessore: incertezza sulle richieste dal 2 all'8 febbraio

Giuliante: tempi molto lunghi per ottenere gli indennizzi

Ciascun imprenditore deve fare domanda al proprio settore di riferimento

(M.G.)

**L'AQUILA. Assessore Giuliante, le spese per i danni subiti dai privati saranno incluse nei finanziamenti dell'emergenza neve?**

«No, i privati non rientrano nel rimborso dei danni. L'assessorato alla Protezione civile può fare richiesta di finanziamenti, in base a quanto stabilisce la legge, includendo solo la filiera pubblica. L'ente pubblico ci invia la stima del danno e fa la domanda di ristoro all'assessorato alla Protezione civile, che a sua volta invia la scheda con tutti gli importi allo Stato e all'Unione europea. Il Fondo europeo di solidarietà non copre i danni subiti dai privati».

**Quale procedura devono seguire i privati per avere un rimborso?**

«Ciascuno deve fare domanda di rimborso al proprio settore di riferimento. Se, ad esempio, una ditta edile ha avuto il tetto del suo stabile danneggiato dalla neve, deve rivolgersi alle Attività produttive».

**Quali sono i tempi per l'arrivo dei fondi?**

«Molto lunghi, dovremo forse aspettare diversi mesi».

**Per quanto riguarda il fondo statale del decreto dell'8 febbraio: sono esclusi quanti hanno subito danni nel periodo precedente?**

«Non ne siamo certi; noi abbiamo incluso, nella nostra richiesta di finanziamenti anche i danni relativi al periodo che va dal 2 all'8 febbraio, confidando che gli enti preposti inseriscano nel ristoro dei danni tutto il periodo in cui c'è stato il maltempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, danni per 262 milioni - marianna gianforte***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

- Altre

Maltempo, danni per 262 milioni

La Regione calcola i costi delle nevicate di febbraio ma niente rimborsi ai privati

L'EMERGENZA INVERNALE La giunta regionale chiede il conto allo Stato e all'Unione europea

MARIANNA GIANFORTE

**L'AQUILA. Centinaia di milioni di danni. Tanto è costata l'emergenza maltempo nei 15 giorni di nevicate intense e quasi ininterrotte che hanno flagellato l'Abruzzo dal 2 al 17 febbraio. Ora la Regione chiede il conto dei danni allo Stato e all'Unione europea: 262 milioni circa di euro sono i danni stimati dalla Regione. Ma non c'è nulla per i privati.**

La somma è frutto di una ricognizione dei costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza e della stima dei danni provocati dalle nevicate. L'assessorato alla Protezione civile ha fatto richiesta per l'accesso a due diversi bacini di finanziamento. Uno riguarda il Fondo europeo di solidarietà (240 milioni di euro), l'altro i fondi statali stabiliti dal governo con il decreto dell'8 febbraio (ulteriori 22 milioni).

La popolazione colpita in modo diretto o indiretto dalle straordinarie nevicate «è il 96% del totale», ha spiegato l'assessore regionale, **Gianfranco Giuliante**, rimasto chiuso per tutto il tempo all'interno della sala operativa della Protezione civile con la sua squadra di volontari, che hanno dovuto coordinare oltre a tutte le operazioni per far fronte alle difficoltà sulla strada, nei centri abitati, in montagna, anche i cinque presidi di assistenza alla popolazione distribuiti sul territorio regionale.

«Sono stati 279 su 305 i Comuni che hanno inviato la stima economica dei danni subiti a causa del maltempo», ha aggiunto Giuliante, «enorme il blocco delle attività se consideriamo che per circa due settimane in molte città sono rimaste chiuse le scuole, i dipendenti pubblici non sono andati a lavorare, il settore delle costruzioni è rimasto inattivo». Non una provincia è stata risparmiata dal maltempo. La più colpita è stata la provincia dell'Aquila, con 65 milioni di euro di danni circa. L'insieme dei Comuni aquilani ha riportato danni per oltre 43 milioni. La meno colpita: la provincia di Pescara, comunque non immune a disagi e blocchi delle attività scolastiche (260mila euro di danni).

Quanto alle attività del volontariato, è stata imponente la macchina organizzativa messa in campo, con 60 squadre di volontari utilizzate giornalmente e altrettanti mezzi e una media di 750 uomini al giorno. Per tutto il periodo dell'emergenza (2-17 febbraio) le spese dell'attività di volontariato ammontano a 354mila euro.

L'assessore Giuliante ha chiarito che «né il Fondo europeo di solidarietà, né quello statale, riguardano il ristoro dei danni subiti dai privati».

Inoltre, resta il punto interrogativo sull'inclusione nei finanziamenti statali di coloro che danni hanno subito prima del 8 febbraio, nel periodo di maltempo antecedente la firma del decreto da parte del premier Monti.

«Se così non è», ha concluso Giuliante, «faccio un appello bipartisan a tutte le forze politiche affinché facciano il massimo sforzo per ottenere la copertura del ristoro di tutto il periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*e nel teramano aspettano ancora*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

- Altre

E nel Teramano aspettano ancora

Per l'alluvione di un anno fa sono in ballo 25 milioni con cinque regioni

Sono incerti sia i tempi dell'erogazione sia la somma finale

**PESCARA.** Il Pd vuole vederci chiaro sulle richieste dei danni per il maltempo e rinnova l'invito all'assessore regionale **Gianfranco Giuliani** di rendere pubblico l'elenco delle spese ricevute dagli enti locali che hanno operato durante e dopo l'emergenza di febbraio. Una richiesta che i consiglieri **D'Alessandro, Ruffini** e **D'Amico** avevano inoltrato un mese fa senza per altro ricevere risposte, ma che vuole essere un segnale dell'attenzione con la quale il Pd segue la pratica sul maltempo affinché non si ripeta un secondo caso sui rimborsi mancati dopo quello dell'alluvione nel Teramano.

Lì il disastro avvenne nel marzo 2011 e soltanto dopo appelli, proteste e polemiche, qualche giorno fa dal governo sono stati sbloccati fondi che però non si sa quando arriveranno. Il governo ha stanziato infatti 50 milioni del fondo nazionale della Protezione civile, che devono essere ripartiti tra Marche, Puglia, Calabria, Toscana, Sicilia e Abruzzo. Al momento non si sa come saranno ripartiti.

Sembra che le Marche avranno 25 milioni di euro, di conseguenza le restanti cinque regioni si dovranno dividere gli altri 25.

«Briciole», secondo il senatore del Pd **Giovanni Legnini** che si augura che sia soltanto un primo passo per rimborsare i danni subiti da famiglie e imprese della provincia di Teramo.

Per le somme spese dai Comuni e Provincia nel 2011 si calcola che un ristoro adeguato si aggiri attorno ai 12 milioni. Senza contare che ci sono strade e ponti ancora crollati e che i danni in questo caso superino i 120 milioni. Arriveranno? E quando? «Il rischio è che adesso si scateni una sorta di guerra dei poveri tra le cinque regioni che dovranno dividersi i fondi», afferma il consigliere regionale pd Claudio Ruffini.

Nel Teramano la rabbia dei sindaci, soprattutto della costa, è aumentata con il passare del tempo. I Comuni sono ingessati nei bilanci a causa del patto di stabilità da rispettare. E se non arrivano i soldi dei rimborsi hanno poche risorse da spendere.

Un'ipotesi che si è fatta largo è stato quella di attingere anche qui dai Fas (fondi per le aree sottoutilizzate), in questo periodo più che mai "tirati" da una parte e dall'altra. Ma che rischiano così di essere snaturati della loro forma di risorse per investimenti. (a.mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***avvolto dal fuoco, salvato dai carabinieri - pietro colantoni***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 30/03/2012

Indietro

- Teramo

Avvolto dal fuoco, salvato dai carabinieri

Ustionato a volto e braccia dal falò nel campo, ma due militari lo tirano fuori in tempo

PIETRO COLANTONI

**ISOLA DEL GRAN SASSO. Avvolto dalle fiamme, viene salvato da due carabinieri. G.M., 71enne pensionato di Isola del Gran Sasso ha rischiato la vita, ieri pomeriggio, mentre bruciava le sterpaglie su un appezzamento di terra di sua proprietà in contrada Pozzo. L'uomo, che abitualmente passa le giornate curando i suoi terreni, ha perso il controllo del fuoco da lui stesso acceso e, a causa di un malore, è crollato a terra dove è stato subito stato circondato dalle fiamme. Fortunatamente sul posto sono arrivati due carabinieri della stazione di Isola, proprio mentre si accasciava.**

L'appuntato **Stefano Cipriani** e il carabiniere scelto **Domenico Di Giampietro**, infatti, vedendo l'uomo in difficoltà nel controllare le fiamme appiccate agli scarti della potatura dell'ulivo, sono andati a sincerarsi della situazione.

Erano più o meno le 15: accostata la macchina di servizio, hanno risalito la scarpata che separa il terreno dalla strada e, una volta arrivati sul posto, si sono accorti che il pensionato era in serio pericolo.

Vedendo che l'incendio era oramai incontrollabile lo hanno invitato ad allontanarsi per attendere l'intervento dei vigili del fuoco.

Proprio in quell'istante, però, l'uomo è caduto a terra ruzzolando tra le fiamme.

Un malore improvviso causato, forse, dall'inalazione dei fumi che G.M. aveva respirato negli attimi in cui tentava di spegnere l'incendio uscito fuori controllo.

I due carabinieri a quel punto si sono buttati fra le fiamme, hanno raggiunto l'uomo, peraltro abbastanza corpulento, e l'hanno portato in salvo trascinandolo via ed evitando che riportasse ustioni più gravi.

Un intervento provvidenziale che, con molta probabilità, ha salvato la vita del malcapitato.

Subito dopo hanno chiamato il 118: si è alzata in volo l'eliambulanza dall'Aquila che ha preso a bordo il ferito e l'ha trasportato all'ospedale di Teramo. Al pronto soccorso sono state riscontrate ustioni sul 10-20% del corpo, al volto, a una mano e a un braccio. Ustioni non gravi, per cui non è stato necessario il trasporto in un centro specializzato. Il pensionato è adesso ricoverato nel reparto di chirurgia del Mazzini.

Contemporaneamente sono stati chiamati anche i vigili del fuoco. Ma nel frattempo l'incendio, rimasto incontrollato, si è allargato nella zona circostante arrivando a lambire altri terreni e alcune case poco distanti.

I vigili del fuoco di Teramo sono intervenuti con una Jeep e un'autobotte. Accanto a loro gli uomini della Protezione civile della sezione di Castelli e la Forestale di Tossicia. Assieme hanno circoscritto le fiamme, che sono state spente in pochissimo tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

### **Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

TOANO Torna la grande giornata ecologica promossa dal Comune di Toano e da Iren, che ogni anno coinvolge oltre cento volontari. Nel territorio toanese sono al via i lavori di pulizia generale. Spiega Danilo Redeghieri, consigliere incaricato alla protezione civile: «Domani si terrà l'annuale giornata ecologica, che da sedici anni vede impegnati oltre cento volontari, tra cui diversi giovani studenti del paese». Rileva il primo cittadino, Michele Lombardi: «Con questa iniziativa si realizza la rimozione dei rifiuti di varia natura, abbandonati in discariche abusive o gettati imprudentemente, a suo tempo segnalati dal Corpo forestale dello Stato e dalle guardie ecologiche volontarie. L'attività è organizzata, oltre che dal Comune, dal settore servizi energetici ed ambientali di Iren Emilia in collaborazione con l'associazione nazionale alpini (sezioni di Toano, Corneto e Quara) e gruppi di protezione civile di Cerredolo e Cavola, le scuole medie toanesi, le associazioni dei cacciatori, la Croce rossa, le Guardie ecologiche volontarie e il Corpo forestale. Si tratta di entità di natura e di sensibilità anche diverse, accomunate però da un unico obiettivo: lavorare per un ambiente più sano e pulito». Gli operatori ecologici «saranno dislocati aggiunge Redeghieri su alcuni punti di ritrovo. La giornata ha come finalità il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli abitanti, e in particolare dei ragazzi, allo scopo di far lievitare tutti quei comportamenti che possono favorire il pieno rispetto dell'ambiente, del territorio e della qualità della vita». Conclude Lombardi: «Registriamo a oggi, nonostante i significativi investimenti effettuati dal Comune negli anni duemila (tra i quali la creazione di quattro isole ecologiche e l'istituzione della raccolta differenziata), alcuni e forse ancora troppi casi di abbandono rifiuti, anche quelli di piccola entità, come le lattine o le bottiglie nelle cunette delle strade, che non sono ovviamente da imputare solo ai residenti. Dobbiamo evitare questi comportamenti sbagliati e pericolosi per la nostra salute, nonché dannosi per il portafoglio, perché tutte le operazioni di recupero e pulizia hanno costi elevati, anche se effettuati da personale volontario». Alle tredici i partecipanti si ritroveranno a Toano per uno scambio di esperienze e un pranzo comunitario offerto dall'amministrazione comunale. (l.t.)

***domani l'iniziativa "puliamo le strade"***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**ALBINEA**

Domani l'iniziativa Puliamo le strade

ALBINEA Il Comune, insieme al Gruppo volontari protezione civile e in collaborazione con Provincia, Iren e il Gruppo alpini di Borzano promuove per il terzo anno l'iniziativa Puliamo le strade dai rifiuti, in programma domani. L'iniziativa si propone di raccogliere i rifiuti abbandonati e di depositarli negli appositi cassonetti, per la raccolta differenziata.

L'intervento interesserà alcune strade comunali e la strada Provinciale Pedemontana per un tratto lungo 8 Km. -, una delle maggiori arterie che collega la pedecollina alla zona delle ceramiche. Il ritrovo è previsto alle 8 in piazzale Lavezza.

L'iniziativa si colloca all'interno del calendario di Obiettivo 70%, rassegna promossa dal Comune di Albinea con l'obiettivo dichiarato di portare al 70% la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio albinetano. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rimandata a sabato 7 aprile.

***aipo, il nuovo presidente è il piemontese ravello***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

**BORETTO**

Aipo, il nuovo presidente è il piemontese Ravello

**BORETTO** Roberto Ravello, assessore regionale piemontese all Ambiente, Risorse idriche, Difesa del suolo, Protezione civile, è il nuovo presidente dell Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo). La decisione è stata assunta dal Comitato di Indirizzo dell AIPo (formato da quattro assessori rappresentanti le Regioni di riferimento dell AIPo, cioè Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto) - in cui siede lo stesso avello - nella seduta svoltasi nella sede di Parma. Roberto Ravello succede all assessore Emiliano-Romagnolo Alfredo Peri e il suo mandato scadrà il 31 gennaio 2013. Roberto Ravello, nato il 24 marzo 1976 a Castellamonte (Torino) è stato dirigente provinciale di An e poi del Pdl.

***wow, la notte bianca diventa solidale: donati 15 mila euro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

**SCANDIANO**

Wow, la notte bianca diventa solidale: donati 15 mila euro

SCANDIANO Anche Wow2012, la notte bianca di Scandiano in programma il prossimo 26 maggio, sarà nel segno della solidarietà, e durante la lunga maratona di musica e spettacolo sarà riservato in centro storico spazio al sostegno del volontariato locale. Nell'edizione 2011, infatti, le associazioni di volontariato presenti hanno raccolto oltre 15 mila euro nel corso della serata, ingegnandosi con gadget, somministrazioni, sottoscrizioni e spettacoli. Una cifra piuttosto consistente che ha soddisfatto le associazioni coinvolte, di Scandiano e della provincia: associazione Il Mucchio, Protezione civile, Scout gruppo Scandiano I°, associazione Boiardo Maer e Grade. Per questa ragione, il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi e l'assessore alla Città viva Matteo Nasciuti, hanno proposto di bissare e rafforzare l'esperienza per l'attesissima notte di festa che animerà Scandiano tra un paio di mesi, e che come già avvenne nell'edizione dello scorso anno attirerà nel Comune della Rocca numerosi visitatori. «La crisi che sta colpendo tutti ha ricordato l'assessore Nasciuti si abbatte in modo significativo anche sui bilanci delle associazioni. Un paradosso, se si pensa a quanto questa rete di volontari, ognuno nel proprio ambito, faccia per le persone e i territori dove vivono. Il sostegno alle associazioni locali di volontariato è un atto significativo che avviene durante una serata di festa e divertimento, e contribuisce anche a presentare il loro lavoro e il loro impegno. Siamo quindi ben lieti conclude l'assessore di ripetere l'esperienza e di garantire loro spazi adeguati e visibilità che possano favorire eventuali raccolte di fondi per le attività spese a favore della comunità».



***Scafa, frana sulla Tiburtina Frana un piccolo tratto della Tiburtina, nel...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

**Scafa, frana sulla Tiburtina**

Frana un piccolo tratto della Tiburtina, nel territorio comunale di Scafa. In conseguenza dello smottamento i carabinieri hanno chiuso al traffico meno di un chilometro della strada, peraltro già interessata da lavori di sistemazione della carreggiata, informando il Comune e la Prefettura. Il traffico degli automezzi è stato deviato su via Castellari, mentre i mezzi pesanti sono stati dirottati sull'autostrada A25. La frana non ha provocato danni, visto che fortunatamente, nel momento in cui si è verificata, non transitavano veicoli o persone. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati i carabinieri della compagnia di Popoli, agli ordini del capitano Paquale Del Giudice.

**Farindola, muore un ciclista**

Ernesto Esquilino, 52 anni, sposato e padre di due figlie, è morto ieri pomeriggio all'ospedale di Pescara a seguito di un incidente con la sua bicicletta. Il sinistro è avvenuto in località Villa Cupoli di Farindola intorno alle 13.30. Esquilino avrebbe perso il controllo della bici andando a scontrarsi con una Lancia Y10 condotta da una 60enne penne. La dinamica comunque è ancora da definire da parte dei carabinieri. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118 che ha trasportato l'uomo all'ospedale di Pescara dove però è morto qualche ora dopo. La vittima era un appassionato ciclista ed era piuttosto conosciuto a Penne dove per molti anni aveva lavorato come impiegato all'ospedale.

***La faglia di Paganica che ha originato il terremoto del 6 aprile 2009 non era nota agli espe...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 29/03/2012

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

*di MARCELLO IANNI*

La faglia di Paganica che ha originato il terremoto del 6 aprile 2009 non era nota agli esperti alla vigilia della scossa delle 3.32, quella di magnitudo 6.3 che ha devastato l'Aquilano. Questo quanto è emerso nel corso della 18° udienza del processo alla commissione Grandi rischi. Ad ammettere «l'ignoranza» è stato uno dei testimoni della difesa, Gianluca Valensise, geologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, ascoltato con Antonio Moretti, collega dell'università dell'Aquila. «Nella zona dell'Aquilano - ha detto Valensise - la faglia che ha causato il sisma non era nota con esattezza, infatti ci siamo accorti che era leggermente più a Ovest rispetto a dove pensavamo si trovasse». Valensise ha poi ribadito che «nel 2009 si era solo a conoscenza che nel corridoio tra L'Aquila e Sulmona si sarebbero avuti terremoti come sempre in passato». Perciò questa ignoranza, ha precisato, «non deve fuorviare: che questo sia un territorio soggetto alle scosse era noto e quindi andavano messe in atto tecniche diverse e più specifiche di conoscenza delle faglie».

Sempre parlando di fratture del territorio, ha spiegato che «prima del 6 aprile pensavamo esistesse una faglia da Ocre verso l'altopiano delle Rocche, poi si è scoperta quella di Paganica che passa anche per Bazzano e va verso Bussi». «È una faglia di distensione» ha concluso, spiegando poi in termini comprensibili: «È come se qualcuno tirasse l'Appennino dall'Adriatico verso il Tirreno, provocando a un certo punto un cedimento e una frattura». È stata poi la volta di Antonio Moretti, geologo nonché docente, che ha ribadito quanto sostenuto in un'intervista alla trasmissione «Presenza diretta». «Ero in disaccordo - ha detto - sull'opportunità di tranquillizzare la gente in quelle condizioni, quando c'era in atto uno sciame sismico. Avevo chiesto di essere invitato alla riunione della Cgr, visto che mancava un esperto in sismotettonica sulla faglia». Moretti ha sottolineato che, «oltre a essere un geologo, vivo sulla faglia di Pettino perciò mi ero mosso per essere invitato. Mi fu risposto che la riunione aveva solo lo scopo di ordine e sicurezza pubblica». Successivamente è cominciata la maxi proiezione dei filmati dei telegiornali prodotti dalla procura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

α11

***Tre ettari andati in fumo ieri a Fumone, un pensionato è finito in ospedale con entrambe le gam...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

Tre ettari andati in fumo ieri a Fumone, un pensionato è finito in ospedale con entrambe le gambe bruciate.

Sono stati circa tre ettari ad essere stati bruciati dalle fiamme lungo il costone di Fumone, che volge verso la sottostante Valle Fredda che poi si immette nel territorio di Alatri. Nell'incendio è rimasto ferito un pensionato, che è stato trasportato all'ospedale San Benedetto di Alatri. Le sue condizioni non appaiono particolarmente gravi, ma gli uomini del Corpo Forestale stanno indagando per capire come si è procurato le ferite alle gambe. Diverse sono infatti le ipotesi al vaglio degli investigatori: il pensionato, dopo aver dato fuoco alle sterpaglie, vedendo le fiamme espandersi potrebbe aver cercato di spegnerle rimanendo ferito, oppure potrebbe essere intervenuto, senza riuscirci, nel tentativo di spegnere le fiamme appiccate da qualcun altro. Saranno ora i rilievi degli investigatori a cercare di fare luce sull'incidente.

Le operazioni, infatti, sono state coordinate dalla stazione del Corpo Forestale di Alatri, che ha gestito gli interventi dei vigili del fuoco e delle protezioni civili. Sul luogo anche alcune pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Alatri. Per domare le fiamme sono stati impegnati un canadair e un elicottero, ma fino al tardo pomeriggio di ieri ancora si lottava contro l'incendio che aveva toccato alcune gole difficili da raggiungere a piedi. Purtroppo l'incendio non ha limitato alle fiamme i suoi danni: il fumo generato dal fuoco si è propagato per l'intero centro storico di Fumone, ben visibile anche da Alatri, all'altezza della collina sottostante la grande antenna.

Pochi giorni fa, sempre a Fumone, un altro fatto degno di nota: un uomo, nel tentativo di aiutare un amico a bonificare il terreno, è rimasto schiacciato da un albero danneggiato dalla neve.

Ma. Ce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Organizzato dal Genio civile di Cassino si terrà oggi (15,30) al campus della Folcara un conveg...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

**Giovedì 29 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

Organizzato dal Genio civile di Cassino si terrà oggi (15,30) al campus della Folcara un convegno sulle nuove procedure tecnico-amministrative per l'edificazione nei comuni classificati a rischio sismico. Sarà l'assessore regionale Luca Malcotti ad illustrare i nuovi sistemi informatici tra cui il monitoraggio dei lavori pubblici con il quale sarà possibile garantire la certezza dei finanziamenti nel rispetto dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni per evitare la perdita dei fondi.

***ANCONA Ersu, Erap e Parchi. I partiti rispondo all'appello del governatore, che martedì&#...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

"ANCONA Ersu, Erap e Parchi. I partiti rispondo all'appello del governatore, che martedì&#..."

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

ANCONA – Ersu, Erap e Parchi. I partiti rispondo all'appello del governatore, che martedì in aula chiedeva di accelerare sulle riforme, e convocano una maggioranza per lunedì, dove cercheranno di trovare la quadra sulla riorganizzazione degli enti. Nel frattempo Bugaro (Pdl) torna a chiedere a Spacca di ridurre a sei il numero di assessori: «In Consiglio ha ricordato il disegno di legge della Giunta che prevede la riduzione. Non rimanga sul piano della propaganda e passi ai fatti». Sempre in aula, il governatore ha fatto capire che Marcolini non lascerà la Giunta per diventare segretario generale. La sostituzione di Conti diventa una corsa a tre: il leader della protezione Civile Marche Roberto Oreficini, il capo dell'avvocatura regionale Paolo Costanzi, e il dirigente all'internazionalizzazione Raimondo Orsetti.

**Enti** – Su Ersu, Erap e Parchi la maggioranza non riesce a trovare la quadra da mesi. E Spacca ha predicato più coesione per portare avanti le riforme. Sui quattro enti per il diritto allo studio (Ersu), il Pd è diviso tra chi vuole il direttore unico e chi intende mantenere i poteri in capo ai territori. Mentre «l'Idv – ricorda la Giorgi – è per l'Ersu unico, per evitare la gestione campanilistica che ha prodotto il proliferare di sprechi e la totale disomogeneità nel territorio. Dobbiamo liberare risorse aggiuntive per gli impieghi a favore dei cittadini». Nella maggioranza di lunedì Pd e Idv riusciranno a trovare l'accordo? Partita aperta anche per i cinque enti per le case popolari (Erap), commissariati dalla Giunta a settembre, con la nomina del commissario unico Meschini. Qui la maggioranza potrebbe trovare l'intesa sull'ente unico. Sui Parchi, dopo le polemiche delle ultime settimane, si attende la legge che decide chi nominerà i direttori. La Giunta o i territori? La prima ipotesi sembra quella destinata a prevalere.

**Riduzione Giunta** – La Moroder è fuori dall'esecutivo, ma dopo le Amministrative potrebbe essere sostituita da un altro Idv, probabile Eusebi. Bugaro chiede invece che si passi «dagli attuali 9 assessori a 6, come proponeva il Pdl a settembre, e come Spacca ha riproposto nel disegno che ha definito il primo atto di Giunta del 2012. Spero che questo percorso largamente annunciato cominci quanto prima l'iter in Commissione». Badiali (Pd) riprende: «Il numero di assessori si può tagliare, ma va fatta un'analisi costi-benefici. Tenendo soprattutto a mente che è proprio nei momenti di crisi come questo che la presenza di figure istituzionali come gli assessori è fondamentale per risolvere questioni burocratiche e amministrative».

G. Ci.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il questore di Terni Luigi Vita ha consegnato ieri mattina a trentasei agenti gli attestati di pubbl...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

Il questore di Terni Luigi Vita ha consegnato ieri mattina a trentasei agenti gli attestati di pubblica benemerenzza rilasciati dal capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli.

I riconoscimenti sono stati assegnati a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati dal personale della polizia di Stato nello svolgimento di attività connesse ad eventi della protezione civile nei mesi seguenti al terremoto dell'Aquila nel 2009.

I premiati sono: Cesare Angeletti, Stefano Babucci, Gianluca Barile, Luciano Bonaccorsi, Gianluca Bozza, Sauro Buiarelli, Franco Carboni, Massimo Cardarelli, Gianluca Cecchi, Giorgio Cioni, Marcello Colaiuda, Giuseppe D'Addario, Stefano De Majo, Gilberto Ditirambi, Fabio Egidi, Francesco Esposito, Moreno Fernandez, Roberto Fiorani, Luca Galdo, Luca Gronchi, Roberto Lattaro, Piero Lupi, Anna Maria Mancini, Davide Marescotti, Stefano Nardoni, Angelo Pampana, Roberto Paterni, Franco Petrucci, Pierluigi Proietti, Fabio Quaglia, Corrado Quondam Bartolomeo, Emilio Ribiscini, Gianluca Svizzeretto, Roberto Tabuani, Salvatore Toli, Angelo Vittori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

11

***PERUGIA - Un ettaro al giorno. E' la media a dir poco spaventosa dei boschi bruciati in Umbria ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

PERUGIA - Un ettaro al giorno. E' la media a dir poco spaventosa dei boschi bruciati in Umbria dall'inizio dell'anno: novanta ettari in 36 incendi. «Un dato eccezionale» e «superiore» persino rispetto al totale raggiunto nel 2009 e nel 2010. Lo rileva il corpo forestale dello Stato, guidato dal comandante regionale Guido Conti. Otto persone già denunciate per il reato di incendio boschivo. Alcuni roghi sono risultati di natura dolosa, altri nati in seguito all'accensione di fuochi per eliminare rami. Proprio ieri a Sangemini un uomo di 85 anni è stato salvato dai vigili del fuoco di Terni intervenuti per spegnere un incendio «presumibilmente» nato dal fuoco acceso dall'anziano per eliminare la potatura di un oliveto. Il Corpo forestale ha tra l'altro ricordato che eventuali responsabili di azioni dolose, oltre al procedimento penale vengono chiamati a risarcire i danni determinati dall'incendio e le spese del ricorso, ad esempio, ai Canadair.

Dati drammatici, esposti da Conti durante l'incontro al comando regionale della Forestale con i rappresentanti delle più importanti associazioni animaliste ed ambientaliste. Wwf, Legambiente, Enpa, Italia Nostra, Lav, Oipa e Lipu: tutti hanno mostrato grande apprezzamento non solo per il lavoro svolto dal Cfs durante l'anno appena concluso, ma anche per l'opportunità di un colloquio diretto con una forza rappresentante dello Stato. «Siamo molto felici e ringraziamo il comandante per l'attività svolta e per questo incontro - ha detto l'avvocato Urbano Barelli, Italia Nostra - è importante poter dialogare con una forza dello Stato che come tutte le nostre associazioni condivide l'amore e il rispetto per l'ambiente e gli animali». «Siete i nostri interlocutori privilegiati - ha detto Conti ai rappresentanti delle associazioni - e anche preziosi, visto che attraverso chiamate al numero di pronto intervento 1515 o mediante segnalazioni e denunce, informate il Corpo su questioni legate a reati ambientali e maltrattamento di animali».

Maltrattamenti che continuano senza sosta. Bovini legati con corde cortissime, un vitello immerso nel letame fino al collo. Sono quaranta i capi bovini trovati dalla Forestale in condizioni igieniche e sanitarie precarie su un totale di 300 capi controllati dagli agenti in località Trognano, nel comune di Cascia, durante i controlli sul rispetto degli allevamenti animali. Le condizioni degli animali Secondo quanto riferito dalla Forestale, i quaranta bovini sono stati trovati legati al collo con corde molto corte, attaccate lungo i muri della stalla impedendo loro qualsiasi naturale movimento. Molti degli animali presentavano diarrea e le unghie delle zampe, a causa dell'immobilismo, avevano raggiunto lunghezze tali che ne impedivano il normale deambulamento. I bovini, inoltre, erano costretti a coricarsi sui loro escrementi e un vitello è stato trovato immerso nel deposito dei letami, mentre cercava di divincolarsi dalla morsa melmosa che lo attanagliava.

Sequestro dei bovini I veterinari dell'Asl, chiamati dagli agenti del Corpo forestale dello Stato, hanno riscontrato il «palese stato di maltrattamento» subito dagli animali. La Forestale, su disposizione della competente Procura della Repubblica di Spoleto, ha disposto il sequestro dei bovini, con affidamento in custodia al sindaco del Comune di Cascia. Tutti i bovini nel frattempo sono stati spostati in un luogo idoneo sempre all'interno della stessa azienda. Il titolare è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per maltrattamento di animali e mancata osservazione dei provvedimenti dati dall'autorità sindacale.

A Narni invece la Forestale ha rinvenuto due gabbie, in rete metallica, utilizzate da bracconieri per la cattura di istrici, volpi, nutrie ed altri mammiferi di piccola taglia. Le trappole sono state sequestrate da sottufficiali e agenti del Comando stazione di Narni del Cfs, nell'ambito delle operazioni di controllo del territorio. Le gabbie erano nascoste tra la vegetazione, nei pressi di un terreno coltivato in località Colle, sotto il comune di Narni, collocate su sentieri che vengono

***PERUGIA - Un ettaro al giorno. E' la media a dir poco spaventosa dei boschi bruciati in Umbria ...***

usualmente percorsi dalla fauna selvatica. Di fattura apparentemente artigianale erano dotate di chiusura a ghigliottina azionata meccanicamente dalla preda tramite una pedana mobile interna. Secondo quanto riferito dalla Forestale, il particolare sistema di scatto e chiusura delle gabbie, data la vicinanza del ritrovamento con l'abitato di Narni Scalo, costituiva un grave pericolo sia per i numerosi animali d'affezione presenti nella zona, sia per quanti, in particolare bambini, vi si fossero imbattuti accidentalmente durante le normali attivita' all'aria aperta. Sono tuttora in corso indagini volte all'individuazione dell'autore del reato.



***PERUGIA - Il consiglio regionale di stamane aprirà con una riunione non proprio di routine. Si ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

**Giovedì 29 Marzo 2012**

Chiudi

PERUGIA - Il consiglio regionale di stamane aprirà con una riunione non proprio di routine. Si deve decidere se il centrosinistra porterà in discussione la questione dell'articolo 18 oppure no. Non è difficile immaginare tensione nella riunione dei capigruppo che il presidente del consiglio regionale, Eros Brega, ha convocato per le 9.

All'ordine del giorno per il momento - riferisce Palazzo Cesaroni - figurano due mozioni presentate dai gruppi di minoranza sul tema delle visite sanitarie intramoenia e contro il recente aumento del 29 per cento a carico dei pazienti che ne fanno richiesta: la prima, a firma Franco Zaffini (Fare Italia) e Sandra Monacelli (Udc) per chiedere il ritiro del provvedimento; la seconda a firma di tutto il gruppo del Pdl per proporre la riconsiderazione dell'intera normativa regionale sulle prestazioni libero professionali.

Altre due mozioni, potranno essere iscritte all'ordine del giorno della stessa seduta di giovedì, su decisione dell'Ufficio di presidenza che saranno scelte, come detto, nella riunione dei capigruppo, tra le cinque in ballo.

Le prime due presentate entro il termine previsto del 20 marzo: a firma di Galanello (Pd) e Buconi (Psi) per chiedere al governo nazionale risorse finanziarie per completare gli interventi di rischio idrogeologico nelle rupi di Orvieto e Todi; a firma di Dottorini (Idv) e Stufara (Prc-Fds) per sollecitare l'attuazione in Umbria dell'esito referendario sull'acqua pubblica. In data successiva, il 23 marzo, precisa il presidente Brega nella lettera di convocazione dell'Assemblea, dalle file della maggioranza sono state suggerite altre mozioni, nell'ordine: sulla contrarietà alla riforma nazionale del mercato del lavoro, recante le firme di Stufara (Prc-Fds), Dottorini e Brutti (Idv); sull'accesso ai servizi sanitari per le persone con disabilità, a firma di Bottini (Pd) e Buconi (Psi); contro il declassamento della Stazione ferroviaria di Orvieto, firmata da Carpinelli (Marini Per l'Umbria).

La partita è quanto meno tutta aperta e non è certamente formale.

E intanto ieri è stato il capogruppo della Lega Nord, Gianluca Cirignoni ha tenuto vivo l'interesse intorno alla sanità con una interrogazione (a risposta scritta) con la quale chiede di sapere, tra l'altro, «le motivazioni per le quali le aziende sanitarie regionali hanno fino ad oggi disatteso le chiare indicazioni contenute nell'ultimo Piano sanitario regionale non pubblicando, nei propri siti web, con cadenza settimanale, i report periodici delle attività di intramoenia e istituzionali, ammesso che li abbiano monitorati, rilevati ed organizzati come stabilito dal Piano per il contenimento dei tempi di attesa in sanità approvato oltre un anno e mezzo fa». Un altro rilievo del capogruppo leghista riguarda il motivo per cui «nella predisposizione dei report delle liste d'attesa pubblicati nei siti delle aziende sanitarie regionali non si siano applicate le direttive regionali relative all'omogeneità nel trattamento dei dati, che dovrebbe essere garantita dal sistema informativo regionale, tanto che è difficoltoso e quasi impossibile per un cittadino confrontare tra loro i dati delle aziende sanitarie».

***GUALDO TADINO - Dopo l'emergenza neve è iniziata quella degli incendi.  
Ieri mattina, intorno al...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

**Giovedì 29 Marzo 2012**

[Chiudi](#)

GUALDO TADINO - Dopo l'emergenza neve è iniziata quella degli incendi. Ieri mattina, intorno alle 11, un incendio di vaste proporzioni è divampato sulle colline di Pieve di Compresseto - di fronte al complesso alberghiero della Badia - interessando circa 30 ettari di boschi, uliveti e terreni incolti. Dopo un'intensa giornata di lavoro le fiamme sono state spente intorno alle 18 grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco di Gaifana, con l'aiuto del distaccamento di Gubbio. Necessario anche l'intervento della Forestale con tre elicotteri, uno dei quali dell'esercito. Ad un certo punto le fiamme hanno anche lambito alcune abitazioni, ma non c'è stato bisogno di evacuarle. Possibile la natura dolosa dell'incendio che, comunque, non è il primo della stagione.

Fra.Ser.

***Il progetto nonno-vigile arruola anche gli under 50*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Il progetto nonno-vigile arruola anche gli under 50"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

SANSEPOLCRO / VAL TIBERINA pag. 20

Il progetto nonno-vigile arruola anche gli under 50 SANSEPOLCRO

A SCUOLA SICURI Con i nonni vigili

PROGETTO "Nonno vigile", si abbassa l'età dei volontari impiegati nell'espletamento del servizio di vigilanza nelle scuole cittadine, che potrà essere svolto anche da chi ha meno di 50 anni. In base al progetto originario, infatti, una serie di "nonni" biturgensi, o meglio di pensionati con tempo libero da mettere a disposizione e con 50 anni come limite minimo di età previsto, da qualche mese svolgono un servizio di sorveglianza e di accompagnamento in entrata ed uscita dei ragazzi delle scuole cittadine a supporto dell'azione propria della Polizia Municipale. L'Amministrazione comunale di recente ha accolto la richiesta di adesione manifestata anche dai volontari del gruppo comunale Altotevere di protezione civile, considerato che l'iniziativa è aperta all'adesione di altre associazioni di volontariato locale (la convenzione lo scorso gennaio era stata sottoscritta da Ada, Ancos, Antea, Auser) e proprio il carattere sperimentale del progetto, consente la possibilità di integrazioni per un più efficace raggiungimento degli obiettivi di sicurezza. L'ingresso della protezione civile nel progetto sperimentale comporta un aumento di spesa, rispetto a quanto preventivato inizialmente, di circa 800 euro per la fornitura di abbigliamento ed attrezzature ai nuovi volontari, che si aggiungono ai 2000 euro già stanziati in precedenza, oltre ai 1400 euro di contributo erogato per le associazioni a titolo di rimborso spese per le coperture assicurative dei nonni volontari. Il prossimo giugno, allo scadere della convenzione, dovrà essere fatta una valutazione complessiva dei risultati del progetto. Anna Maria Citernesì Image: 20120330/foto/1691.jpg

***Ecco i pannelli a informazioni variabili installati a tutti gli ingressi della città*****Nazione, La (Empoli)**

*"Ecco i pannelli a informazioni variabili installati a tutti gli ingressi della città"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Ecco i pannelli a informazioni variabili installati a tutti gli ingressi della città In grado di parlare' con i parcheggi e di trasmettere notizie utili

INFORMAZIONI VARIABILI L'assessore al traffico Filippo Torrigiani dinanzi al pannello in via Sanzio. Nella foto piccola a fianco è con l'ingegner Roberta Scardigli del Comune di ALBERTO ANDREOTTI LA DOMANDA sorge spontanea: ma ce n'era proprio bisogno? Sono spuntati dalla mattina alla sera, alle sei porte' della città, dei pannelli a informazioni variabili. Come quelli che nelle grandi città, tipo Firenze, indicano la disponibilità dei parcheggi o eventuali grossi cantieri stradali; come quelli in Fi - Pi - Li che ci ricordano, anche oggi che sono 20 gradi, che c'è l'obbligo di portare le catene a bordo. I pannelli a informazioni variabili fanno parte del progetto Infomobilità e sono stati finanziati interamente dalla Regione Toscana. «La Regione spiega l'assessore al traffico Filippo Torrigiani ha stanziato per Empoli 240mila euro; noi abbiamo assegnato l'appalto sulla base di 180mila euro più Iva, la ditta di Padova che se lo è aggiudicato a seguito di ribasso incasserà 135mila euro più Iva». «Con i soldi che avvanzeranno spiega l'ingegner Roberta Scardigli che ha curato il progetto pensiamo di acquistare un ulteriore pannello e di installarlo in piazza della Vittoria al servizio di tutti coloro che frequentano il centro. Ma qui il pannello va protetto contro i vandali, e, per motivi estetici, non potrà essere troppo alto: ci stiamo studiando». COSA leggeremo sui pannelli? «Grazie ad un sistema di spire sull'asfalto risponde l'ingegner Scardigli avremo in tempo reale la disponibilità dei parcheggi - chiave della città, così che chi viene da fuori si possa regolare». «Ma utilizzeremo i pannelli precisa l'assessore Torrigiani ANCHE per tutte le informazioni utili agli automobilisti ed ai cittadini: dagli avvisi della Protezione civile (per sempio in caso di neve, gelo, allagamenti) alle feste e sagre in città, tipo Empolissima. O anche alle scadenze che il Comune vuole comunicare, per esempio sugli abbonamenti per la sosta. Il sistema che abbiamo scelto, e che sarà governato dalla centrale dei vigili urbani, è duttile, e sarà anche possibile trasmettere sui pannelli immagini ed animazioni». Secondo l'ingegner Scardigli i pannelli entreranno in funzione a metà aprile, appena l'installazione sarà terminata e il software informatico collaudato. alberto.andreotti@lanazione.net Image: 20120330/foto/2720.jpg

***APPUNTAMENTO con il volontariato. Domani, alle 11, all'Autoparco della Provi...*****Nazione, La (Grosseto)**

"APPUNTAMENTO con il volontariato. Domani, alle 11, all'Autoparco della Provi..."

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

24 ORE GROSSETO pag. 7

APPUNTAMENTO con il volontariato. Domani, alle 11, all'Autoparco della Provi... APPUNTAMENTO con il volontariato. Domani, alle 11, all'Autoparco della Provincia, in via Castiglione a Grosseto, si terrà la «Festa del volontariato di Protezione Civile»: un'occasione per ricordare l'importante ruolo del mondo del volontariato locale che conta 21 organizzazioni, per un totale di oltre 300 volontari. L'iniziativa è promossa dal presidente della Provincia, Leonardo Marras, per ringraziare i volontari della Protezione civile che sono intervenuti nei mesi scorsi per gestire l'emergenza legata al naufragio della nave Costa Concordia e l'emergenza neve, che ha interessato soprattutto i comuni montani. Alla Festa del Volontariato di Protezione Civile parteciperà anche il prefetto Giuseppe Linardi. «L'iniziativa sottolinea il presidente Marras ha l'obiettivo di ricordare ancora una volta quanto il volontariato sia una risorsa importantissima per la comunità per garantire un servizio di pronta risposta ai territori».

***Gnudi, Gabrielli Scaletti e Marras Incontro al vertice al Bahamas*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Gnudi, Gabrielli Scaletti e Marras Incontro al vertice al Bahamas"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

Gnudi, Gabrielli Scaletti e Marras Incontro al vertice al Bahamas GIGLIO

SUMMIT al Giglio: oggi arriva il ministro del turismo Piero Gnudi. Con l'esponente del Governo anche l'assessore regionale al turismo Cristina Scaletti, il presidente della Provincia Leonardo Marras, il capo della protezione civile Franco Gabrielli e il sindaco Sergio Ortelli. L'incontro istituzionale è programmato per le 10. Alle 10.30 si svolgerà invece, al Bahamas, l'incontro pubblico del ministro con i cittadini e gli imprenditori isolani. Il tema è il rilancio dell'isola. CON L'IMMINENZA della stagione turistica, il cui inizio è di solito inteso nei giorni di Pasqua con i primi arrivi, le condizioni in cui si trova ancora l'isola non consentono previsioni ottimistiche. Lo spazio occupato dal relitto della Concordia e dalle imbarcazioni che si occupano delle operazioni di messa in sicurezza, ricerca e rimozione dello scafo non lascia il posto adeguato alle imbarcazioni turistiche. Come la presenza degli operatori sull'isola rischia di appesantire un equilibrio già di per sé precario a ogni estate. Ma è su quella precarietà che si regge l'economia dell'isola, che concentra ogni risorsa nei plenoni estivi. Se saltano questi, salta tutto. E la preoccupazione degli operatori in questo senso è forte. Per scongiurare questi rischi Provincia, Regione e Governo hanno preparato una serie di iniziative che il ministro Gnudi esporrà oggi. Rinviato, invece, l'incontro tra i periti che devono occuparsi della scatola nera della Concordia. Dopo quello previsto per il 27, anche quello fissato al 2 aprile dovrà slittare a un'altra data. E i tempi dell'inchiesta si allungano.

***Frana... infinita «Vendiamo i sassi»*****Nazione, La (La Spezia)**

"Frana... infinita «Vendiamo i sassi»"

Data: **30/03/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 8

Frana... infinita «Vendiamo i sassi» ISOLA IRONICA PROPOSTA

ESASPERAZIONE Il luogo della frana, ad Isola. Gli abitanti propongono di mettere in vendita i sassi scivolati sulla strada

SONO PASSATI ormai 18 mesi da quel movimento franoso che creò non pochi disagi nella frazione di Isola. Da allora nessun intervento per migliorare la viabilità della zona. Ecco perché i residenti hanno dato vita a una singolare quanto curiosa protesta: mettere in vendita al prezzo di 5 euro i sassi franati lo scorso 14 marzo. Una sorta di autofinanziamento per fronteggiare alle spese di riqualificazione? Chissà. Certo che un tavolino in mezzo alla strada quella che da Sarbia conduce in città- e il cartello "Souvenir. Sassi della frana" hanno il loro impatto. Ma dimostrano anche come l'esasperazione di quelle dieci famiglie che da mesi attendono la fine dei loro disagi, possa portare a iniziative del genere. L.P. Image: 20120330/foto/6868.jpg

***Tornano le fiamme a Pandoiano, interviene la Pubblica Assistenza*****Nazione, La (Livorno)**

*"Tornano le fiamme a Pandoiano, interviene la Pubblica Assistenza"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

COLLESALVETTI pag. 8

Tornano le fiamme a Pandoiano, interviene la Pubblica Assistenza PARRANA S. MARTINO

PARRANA SONO tornate le fiamme sulla collina di Pandoiano, fra Colognole e Parrana San Martino, dove l'altro giorno è scoppiato l'incendio che ha distrutto oltre 4 ettari di verde. A dare l'allarme è stato un residente, che ieri mattina, intorno alle 5, ha chiamato il servizio protezione civile della Regione. Sul posto la squadra antincendi boschivi della Pubblica Assistenza di Colle. Le fiamme hanno interessato alcuni ceppi per una superficie complessiva di 50 metri lineari a circa 100-150 metri di distanza dalle abitazioni, per cui non è stato necessario evacuare gli abitanti. Lo spegnimento e la bonifica si è completata alle 7.



***Il sindaco: «Grazie a tutte le squadre»*****Nazione, La (Livorno)**

*"Il sindaco: «Grazie a tutte le squadre»"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 13

Il sindaco: «Grazie a tutte le squadre» PIOMBINO ANTINCENDIO

PIOMBINO IL SINDACO Gianni Anselmi ringrazia tutti coloro che hanno lavorato, da martedì sera e per tutta la giornata di mercoledì, per domare l'incendio sulle colline di Casone La Sughera. Ringrazia i volontari dell'associazione Avela, della Pubblica Assistenza, le squadre provinciali antincendio, i Vigili del fuoco, la Protezione civile, il servizio antincendio boschivo del Comune. «Conforta che con il tempo la natura riuscirà a rimediare le conseguenze di un evento così dannoso le nostre colline sono infatti un patrimonio da salvaguardare, che nel nuovo Ru abbiamo protetto integralmente dall'espansione edilizia».

***Frana il monte, chiusa la provinciale «Ambulanze costrette a lunghi giri»*****Nazione, La (Massa - Carrara)**

*"Frana il monte, chiusa la provinciale «Ambulanze costrette a lunghi giri»"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 22

**Frana il monte, chiusa la provinciale «Ambulanze costrette a lunghi giri» ZERI NUOVO STOP AL TRAFFICO NELLA STRADA DI COLLEGAMENTO PER PONTREMOLI**

ZERI ANCORA disagi sulla strada provinciale per Zeri, una via di comunicazione senza pace fra crolli, degrado e inevitabili chiusure al traffico. Una frana ha provocato lo stop alla viabilità nella zona della Tecchia Rossa, l'amministrazione provinciale ha bloccato il percorso con un grosso masso per impedire agli automobilisti di transitare ugualmente in barba ai divieti. Problemi a non finire per gli abitanti della zona e per la Pubblica Assistenza Croce Verde di Zeri, che opera quotidianamente sul proprio territorio per effettuare trasporti di emergenza 118 e sociali. In caso di emergenza l'ambulanza è costretta a scegliere il tragitto sulla provinciale di Arzelato, che allunga di mezzora di tempi di percorrenza per raggiungere l'ospedale di Pontremoli. «Non vorremmo essere considerati cittadini di serie B' dice il presidente della Croce Verde Stefano Ferrari come ai tempi in cui i nostri nonni dovevano ricorrere all'uso delle scale per il trasporto degli ammalati». La Croce Verde è anche preoccupata per la gestione della viabilità nello zerasco. Al di là dell'ultima frana e dei conseguenti disagi, resta l'handicap per le comunicazioni l'ordinanza provinciale che vieta il transito sulla strada che collega Pontremoli a Zeri in caso di pioggia e vento e nelle ore notturne. La prescrizione ha più volte impedito l'arrivo dei mezzi pubblici dell'Atn e gli studenti che frequentano le scuole a Pontremoli e in Lunigiana spesso e sono rimasti a casa, rischiando così la bocciatura per le troppe assenze. Il sindaco Davide Filippelli è intervenuto più volte nei confronti della Provincia, che però sembra aver fatto «orecchie da mercante». Si spera in un futuro migliore con l'arrivo dei finanziamenti regionali per il ripristino della provinciale 37 nell'ambito degli interventi urgenti legati ai danni dell'alluvione del 25 ottobre scorso. La Regione Toscana passerà alla Provincia 1.300.000 euro per riparare tutta la strada. Intanto però viene chiesta la riattivazione immediata del transito anche in vista delle vacanze pasquali: il perdurare del blocco alla circolazione sarebbe un ulteriore passo indietro dell'economia legata al turismo. N.B.

***La Pusignara volta pagina*****Nazione, La (Prato)**

"*La Pusignara volta pagina*"

Data: **30/03/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 23

La Pusignara volta pagina Ripristinata la 325 dopo la frana del dicembre 2009

**VALBISENZIO TAGLIO DEL NASTRO CON MENCHETTI E L'ASSESSORE REGIONALE**

È TORNATA a nuova vita ieri pomeriggio il tratto di strada della 325 in località La Pusignara nel comune di Vernio, che nel dicembre 2009 era stata letteralmente tranciata in due in seguito a una frana a causa del maltempo. «L'intervento che ha consentito la riapertura al traffico in entrambi i sensi di marcia spiega l'assessore alle infrastrutture della Provincia, Ivano Menchetti ha un valore di 1 milione e 620 mila euro. Si tratta di un'opera che non costituisce un punto di arrivo, bensì una tappa importante per continuare a lavorare in questo senso». Già, perché la Provincia ha investito altri 400mila euro per la parte alta dell'ex statale. «A livello cronologico in futuro continua l'assessore verranno eseguiti sei interventi per altri corpi di frana. Peraltro nelle prossime due settimane sarà ripristinata alla normalità anche la strada che porta a Luciana». Nella fattispecie verranno completate (entro il 19 di aprile) alcune lavorazioni dove è in fase di realizzazione un muro di sostegno sorretto da micropali; il tappeto di asfalto dall'innesto con la Sr325 fino alla curva del Fiumenta e alcuni muri di sottoscarpata della Sr325. «Sono stato qui circa due anni fa ha detto l'assessore regionale Luca Ceccobao e la situazione era impressionante. Ritengo che l'amministrazione, consapevole di questo problema, abbia lavorato molto bene. Purtroppo si tratta di una zona dove la strada, poiché sottoposta agli agenti atmosferici, risulta molto fragile. Proprio per questo serve collaborazione e organizzazione. Abbiamo quindi predisposto altre risorse durante un consiglio del 2011 per proseguire gli interventi nei punti più deboli e per eseguire altri studi che ci consentiranno di capire meglio il territorio». Per il cantiere, cominciato lo scorso 13 maggio 2011, sono state utilizzate tecniche d'ingegneria naturalistica (parte bassa) e tecniche di ingegneria industriale (parte alta). «La sistemazione della strada del Gallo ha detto il sindaco di Vernio, Paolo Cecconi grazie anche ai fondi della Provincia, oggi è asfaltata e in grado di svolgere pienamente la funzione di percorso alternativo. Si tratta di un altro risultato raggiunto in questi ultimi due anni». Nicola Picconi Image:

20120330/foto/6220.jpg

***TERNI IL QUESTORE Luigi Vita ha consegnato a 36 poliziotti in servizio negli uffici d...*****Nazione, La (Umbria)**

*"TERNI IL QUESTORE Luigi Vita ha consegnato a 36 poliziotti in servizio negli uffici d..."*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

TERNI IL QUESTORE Luigi Vita ha consegnato a 36 poliziotti in servizio negli uffici d... TERNI IL QUESTORE Luigi Vita ha consegnato a 36 poliziotti in servizio negli uffici di via Antiochia gli attestati di pubblica benemerenzza rilasciati dal capo dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli. I riconoscimenti sono stati assegnati «a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati dal personale della polizia di Stato nello svolgimento di attività connesse ad eventi della protezione civile nei mesi seguenti il terremoto dell'Aquila nel 2009». Ecco l'elenco dei premiati: Cesare Angeletti, Stefano Babucci, Gianluca Barile, Luciano Bonaccorsi, Gianluca Bozza, Sauro Buiarelli, Franco Carboni, Massimo Cardarelli, Gianluca Cecchi, Giorgio Cioni, Marcello Colaiuda, Giuseppe D'Addario, Stefano De Majo, Gilberto Ditirambi, Fabio Egidi, Francesco Esposito, Moreno Fernandez, Roberto Fiorani, Luca Galdo, Luca Gronchi, Roberto Lattaro, Piero Lupi, Anna Maria Mancini, Davide Marescotti, Stefano Nardoni, Angelo Pampana, Roberto Paterni, Franco Petrucci, Pierluigi Proietti, Fabio Quaglia, Corrado Quondam Bartolomeo, Emilio Ribiscini, Gianluca Svizzeretto, Roberto Tabuani, Salvatore Toli, Angelo Vittori. Image: 20120330/foto/7817.jpg

***Garantire l'assistenza ai cani malati, c'è la raccolta-fondi*****Nazione, La (Umbria)**

*"Garantire l'assistenza ai cani malati, c'è la raccolta-fondi"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

GUBBIO / GUALDO / NOCERA pag. 10

Garantire l'assistenza ai cani malati, c'è la raccolta-fondi GUBBIO ASSOCIAZIONE «GUBBIO SOCCORSO» PUNTA A CREARE ANCHE UN CENTRO DI ADDESTRAMENTO

GUBBIO «GUBBIO Soccorso», la benemerita associazione di volontariato che opera da anni nel mondo della solidarietà, si apre ad una nuova tipologia di partecipazione e di intervento: quella verso gli animali. L'idea è nata da un confronto con un nutrito gruppo di appassionati e amici dei «quattro zampe», per avere a disposizione una struttura in grado di rispondere e far fronte alle situazioni a volte complesse in cui possono trovarsi. Oltretutto tra i principi che animano «Gubbio Soccorso» c'è anche il rifiuto di qualsiasi forma di preclusione tanto da analizzare e accogliere tutte le richieste di volta in volta presentate, nello spirito dello statuto dell'associazione. IL PROGETTO si propone diversi obiettivi. Il primo è quello di una sensibilizzazione verso gli animali che come ogni essere vivente vanno rispettati e difesi da ogni trattamento e abuso. Il secondo è dare inizio ad una grande campagna di adozioni, sia a distanza che «da vicino», per permettere al canile municipale di tornare ad essere un luogo di passaggio e non di sistemazione definitiva. Il terzo punta a raccogliere fondi per l'acquisto di ulteriori attrezzature per garantire l'assistenza sanitaria degli ospiti del canile, molti vecchi e malati. Tra i sogni di Gubbio Soccorso anche quello di dare vita ad un piccolo centro di addestramento per cani, amici insostituibili in molti interventi di Protezione Civile. Notizie ed ulteriori informazioni: Gubbio Soccorso, via delle Macchie, Padule, telefono 075/9277779.

***Premiati i poliziotti in soccorso dei terremotati dell'Aquila*****Nazione, La (Umbria)**

*"Premiati i poliziotti in soccorso dei terremotati dell'Aquila"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

Premiati i poliziotti in soccorso dei terremotati dell'Aquila RICONOSCIMENTI PROTEZIONE CIVILE

AMELIA UN EX POSTEGGIATORE abusivo romeno, trentenne e ovviamente nullatenente, era il prestanome di una società operante nel settore del legname che, tra il 2007 e il 2008, ha omesso di dichiarare ricavi per 600mila euro ed evaso il pagamento dell'Imposta sul valore aggiunto per 120mila euro. E' quanto scoperto dalla Guardia di Finanza di Amelia che ora prosegue le indagini nel tentativo di smascherare il reale titolare dell'azienda. Già, perchè l'individuazione del vero proprietario della società, in questo come in altri casi in cui si ricorre all'utilizzo di un prestanome, è tutt'altro che semplice. Secondo quanto ricostruito dalle fiamme gialle l'azienda in questione, nel giro di quattro anni, avrebbe cambiato altrettanti amministratori unici e dichiarato come sede legale e domicilio fiscale un indirizzo della Capitale, in un numero civico che, a seguito del sopralluogo dei finanziari, e' risultato inesistente. Meccanismo tipico quest'ultimo, spiegano gli investigatori, di chi cerca di evitare i controlli e le notifiche di Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate. Una volta constatato che dil domicilio fiscale romano era un bluff e che la ditta era concretamente attiva sul territorio di Amelia, i finanziari sono riusciti ad individuarne l' effettiva sede. Dai controlli effettuati, non solo è emersa l'assoluta mancanza di contabilità, ma è stato anche ricostruito il volume d'affari reale dell'azienda, quantificando l'evasione fiscale che, oltre a Iva e imposte dirette, ha riguardato anche l'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap). Le indagini hanno ora come obiettivo quello di individuare il reale proprietario della società, su cui i finanziari di Amelia stanno lavorando, per riuscire a sequestrare i suoi beni e recuperare così un importo corrispondente alle imposte evase. Il fenomeno del ricorso ai prestanome, spiegano dal comando provinciale della Guardia di Finanza, diretto dal colonnello Domenico Solfaroli Camillocci, è estremamente diffuso a livello territoriale e l'individuazione del proprietario effettivo non è affatto scontata. Innanzitutto va seguito il flusso finanziario degli incassi e questo comporta accertamenti anche di tipo bancario. Ma solitamente il passaggio di denaro tra prestanome e proprietario avviene in contanti (non a caso la normativa più recente ha ridotto a mille euro la soglia dei versamenti cash). Generalmente, al di là del caso specifico che resta oggetto d'indagine, se anche il flusso di denaro approda in banca uno dei compiti del prestanome è proprio quello di prelevare i soldi dall'Istituto di credito per consegnarli in contanti nelle mani dell'effettivo titolare della società. In tutto il Ternano, aggiungono le fiamme gialle, il fenomeno dei prestanome è particolarmente diffuso anche per la vicinanza con Roma, con società capitoline che fissano in loco la presunta sede legale, solitamente «fantasma», così da scongiurare, almeno in prima battuta, le verifiche fiscali. Stefano Cinaglia

***Uomo disperso a Frosolone, ricerche ancora senza esito***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Uomo disperso a Frosolone, ricerche ancora senza esito"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

>Ieri, 20:42 &bull; Frosolone &bull; Cronaca

Uomo disperso a Frosolone, ricerche ancora senza esito

Proseguono senza sosta le ricerche dell'uomo residente presso la comunità "Alloggio Due Cedri", a San Pietro in Valle, frazione di Frosolone.

Nella giornata di oggi i tecnici del Soccorso alpino regionale, coadiuvati dal Soccorso alpino della Guardia di finanza di Roccaraso, hanno effettuato due ricognizioni dall'alto, grazie all'elicottero del corpo Forestale dello Stato, impegnato anche nella ricerca a terra, giunto in mattinata da Pescara e poi di nuovo nel pomeriggio, dopo essere rientrato alla base. Sul posto operano attivamente anche i Carabinieri, i Vigili del fuoco ed i volontari della locale sezione della Croce rossa. Durante la notte rimarrà attivo un presidio presso la Centrale operativa, allestita subito dopo l'allarme, diramato dalla Prefettura di Isernia nella giornata di ieri. Le squadre continueranno le ricerche anche domani mattina a partire dalle ore 7.00.

***Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

Proseguono senza sosta le ricerche del 65enne disperso sulle montagne di Frosolone

Posted By redazione On 29 marzo 2012 @ 22:56 In Frosolone | No Comments

Proseguono senza sosta le ricerche dell'uomo, residente presso la Comunità "Alloggio Due Cedri", a S. Pietro in Valle, frazione di Frosolone (IS). Nella giornata di oggi, 29.03.2012, i Tecnici del Soccorso Alpino Regionale, coadiuvati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Roccaraso, hanno effettuato due ricognizioni dall'alto, grazie all'elicottero del Corpo Forestale dello Stato, impegnato anche nella ricerca a terra, giunto in mattinata da Pescara e poi di nuovo nel pomeriggio, dopo essere rientrato alla base. Sul posto operano attivamente anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed i Volontari della locale sezione della Croce Rossa. Durante la notte rimarrà attivo un Presidio presso la Centrale Operativa, allestita subito dopo l'allarme, diramato dalla Prefettura di Isernia nella giornata di ieri. Le squadre continueranno le ricerche anche domani mattina, 30.03.2012, a partire dalle ore 7.00.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/29/proseguono-senza-sosta-le-ricerche-del-65enne-disperso-sulle-montagne-di-frosolone/>

11



*Un senigalliese a capo dell'Istituto di geofisica «Tutto iniziò in spiaggia»***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Un senigalliese a capo dell'Istituto di geofisica «Tutto iniziò in spiaggia»"

Data: 30/03/2012

Indietro

SENIGALLIA pag. 22

Un senigalliese a capo dell'Istituto di geofisica «Tutto iniziò in spiaggia» CHI E' Stefano Gresta, 55 anni, senigalliese, vive a Catania ed ora è presidente dell'Istituto di Geofisica

E' SENIGALLIESE il nuovo presidente dell' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Anche se da trent'anni vive ormai a Catania dove insegna all'Università, il professor Stefano Gresta non dimentica le sue origini. «Per carità dice il neo presidente sono orgoglioso di essere senigalliese e marchigiano e quando posso cerco di promuovere questo bel pezzo della nostra nazione, in Italia ed all'estero. E' vero che in Sicilia mi sono formato ormai la mia famiglia, ma a Senigallia ci sono mia madre ed altri congiunti. E poi gli amici, con i quali ogni volta che torno è sempre bello fare una rimpatriata». Viene spesso a Senigallia? «Adesso con i miei impegni diciamo che riesco a tornare un paio di volte l'anno. Prima anche cinque o sei volte, magari con rapidi passaggi in caso di qualche convegno più o meno nelle vicinanze». Come è nata la passione per terremoti e vulcani? «Con il terremoto che nel 1972 sconvolse per mesi Ancona e le città vicine, Senigallia compresa. Fu allora che decisi di volerne sapere di più e di capire meglio. L'allora Istituto di geofisica aveva degli osservatori sparsi in tutte le regioni. Uno di questi era a Corinaldo ai Frati cappuccini. Qui c'era una persona che si occupava ogni giorno dei rilevamenti cambiando la carta fotosensibile». Visitò quel luogo? «Non ci crederà, ma casualmente proprio nell'estate del 1972 in spiaggia grazie alla comune passione per gli scacchi, conobbi quel tecnico dell'osservatorio. Una casualità o forse il segno del destino». Come si svolge il suo lavoro? «Girando in tutto il mondo, dove ci sono fenomeni legati ai terremoti ed alla vulcanologia. E' stata davvero una bella esperienza. Adesso all'Università cerco di trasmettere questa passione e di coltivare i più bravi studenti. Speriamo che con questo incarico riesca ancora a mantenere la docenza». Si aspettava la nomina ai vertici dell'Istituto? «Si è verificata una serie di concause per le quali sono stato designato alla presidenza. E' stata comunque una sorpresa e mi auguro di svolgere il mio compito nel migliore dei modi, non abbandonando però il rapporto con la ricerca e con gli studenti». Image: 20120330/foto/319.jpg

***Volontari della Protezione Civile crescono Primo esame superato per 12 corsisti*****Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"*Volontari della Protezione Civile crescono Primo esame superato per 12 corsisti*"

Data: **30/03/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 6

Volontari della Protezione Civile crescono Primo esame superato per 12 corsisti AER PICENA

Organizzato dall'associazione di volontariato di Protezione Civile Aer Picena di Ascoli è terminato il corso che ha portato 12 volontari a superare gli esami di Operatore radio di Protezione Civile'. Questo è il primo dei quattro attestati che porteranno questi volontari al riconoscimento del brevetto di tipo C nazionale'. Per informazioni e per iscriversi ai prossimi corsi potete rivolgervi all'Associazione Aer Picena: [aerpicena.firser@libero.it](mailto:aerpicena.firser@libero.it)

***Rogo a Baricella, in fiamme un campo nella zona artigianale*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Rogo a Baricella, in fiamme un campo nella zona artigianale"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 19

Rogo a Baricella, in fiamme un campo nella zona artigianale BARICELLA UNA COLTRE di fumo densa dietro i capannoni della piccola area artigianale di Baricella ha scatenato l'allarme tra i residenti della zona e i passanti. E' accaduto l'altro ieri, verso le 16 vicino a via Bianchetta, dove in un campo dove era depositato materiale edile si è sviluppato un incendio. All'intero dell'area c'era una vecchia auto che è stata divorata dalle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Bologna e la polizia provinciale. Oltre al campo con gli inerti edili è andato a fuoco un altro terreno nelle vicinanze. Il fumo si poteva scorgere a chilometri di distanza. La colonna scura ha attirato molti curiosi. In poche ore i vigili del fuoco hanno domato l'incendio che stava minacciando dei capannoni e delle villette della zona artigianale. Non è la prima volta che in quella zona divampa un vasto incendio. Un anno e mezzo fa a pochi metri dall'ultimo rogo, andarono in fumo 200 balle di fieno di un coltivatore di Baricella. Image: 20120330/foto/1336.jpg

***Una tavola rotonda per aiutare chi soffre «Cibo per famiglie bisognose e anziani soli»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Una tavola rotonda per aiutare chi soffre «Cibo per famiglie bisognose e anziani soli»"

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 25

Una tavola rotonda per aiutare chi soffre «Cibo per famiglie bisognose e anziani soli» COORDINAMENTO L'ORGANISMO IN DUE ANNI HA GIÀ FATTO TANTO

Il gruppo Alpini di Lagaro

CASTIGLIONE DEI PEPOLI NONOSTANTE abbia appena due anni vita, ha già dato risposte importanti il Tavolo del Volontariato' di Castiglione, organismo informale che ha tra le sue finalità la costruzione di una rete tra le varie associazioni esistenti per poter meglio coordinarsi e, soprattutto, mettere in atto interventi mirati e tempestivi. Tra i temi più sentiti vi è, indubbiamente, quello della povertà: per combatterla le varie associazioni hanno dato vita ad una raccolta-distribuzione mensile di generi alimentari destinati a famiglie bisognose con figli piccoli ed anziani soli. Altro obiettivo primario del Tavolo' è quello di creare una protezione civile in grado di intervenire in merito al dissesto idrogeologico, tutela dell'ambiente ed emergenza neve. Ma non è tutto. «DAL 5 aprile spiega l'assessore a Servizi sociali e Sanità, Maurizio Fabbri partirà anche a Castiglione un punto di ascolto A.R.A.D., importante supporto gratuito per le famiglie di persone malate di demenza ed Alzheimer. Ogni primo e terzo giovedì del mese, dalle 14.30 alle 16.30, chi si sente spaesato o necessita di informazioni potrà recarsi presso il Centro Giovani sottostante la nuova biblioteca comunale». Image: 20120330/foto/1425.jpg

***Siccità: l'incubo di un'estate col contagocce*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Siccità: l'incubo di un'estate col contagocce"*Data: **30/03/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Siccità: l'incubo di un'estate col contagocce L'Italia ha perso metà delle piogge. A Firenze, l'arcivescovo invita a pregare Pier Luigi Martelli BOLOGNA «O DIO, dal quale tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita, dona alla terra assetata il refrigerio della pioggia». Nell'era dei satelliti, l'arcivescovo di Firenze, il cardinal Giuseppe Betori, si rivolge ad un occhio molto più alto per fermare il deserto che sta risalendo i colli del Chianti e minaccia persino Barberino e Mugello (dove l'invaso del Bilancino è vuoto per metà). La preghiera cristiana si aggiunge all'invocazione laica di tutta l'Italia del centro-nord che, praticamente dall'estate scorsa, stagna sotto una siccità che ha tagliato gli apporti idrici fra il 50 e il 70 per cento. I laghi della Lombardia virano verso lo stagno, in Veneto mancano all'appello 140 millimetri di pioggia, le nevi sono solo quelle artificiali che graffiano i prati del Faloria o delle Tofane. Di questo passo, i campi andranno arati con la dinamite e di irrigazione neppure a parlarne. OVVIAMENTE, tutto finirà sulla groppa dell'anello finale, il consumatore: di questo passo la terra diventerà più avara di un distributore di benzina. Più si scende e più la polvere prende alla gola. L'Emilia è già in crisi da un pezzo. Parma e Ferrara boccheggiano sotto temperature da giugno inoltrato, ma è soprattutto la Romagna ad essere già in emergenza: «Almeno il 10% del fabbisogno - spiega Maurizio Mainetti della Protezione civile dell'Emilia Romagna - che in questo periodo è di circa 3mila litri al secondo lo spremiamo da fonti alternative, potabilizzatori, briglie... In estate la richiesta passa a 5mila litri al secondo e allora dovremo dar fondo alle falde e soprattutto a Ridracoli». CHE PERÒ non se la passano affatto bene. Sotto tre metri di neve, e parliamo di meno di due mesi fa, ci si consolava immaginando fiumi gonfi e una campagna ubertosa. Macchè: i fiocchi, anabolizzati dal gelo, alla prova dei fatti si sono squagliati lasciando una misera eredità. E così le falde sono sotto ai livelli del 2007, annus horribilis, e l'invaso di Ridracoli sta anche peggio: «La situazione è preoccupante - avverte Ariana Bocchini, presidente di Romagna acque - visto che la diga contiene poco più di 18 milioni di litri. La neve ne ha portati quasi 9, ma se a fine maggio non arriveremo a 28 sarà un'estate con l'acqua razionata». C'è chi, come Alberto Conti del Wwf, solca il lago artificiale nel timore di veder spuntare la guglia del mulino del paese sommerso. Quando affiorerà sarà il minimo storico e l'immagine ti riporta per converso alla campana fantasma del Grande Fiume di don Camillo. E MENTRE la Sicilia si acquatta sotto le bombe d'acqua che sbriciolano i paesi, le Marche segnano nel calendario il semestre più arido degli ultimi 50 anni. Non è solo una questione di pioggia: anche la temperatura, cresciuta in media di 3 gradi, ci mette del suo. Al punto che il climatologo Giuseppe Maracchi prevede un'estate con i rubinetti a singhiozzo: «Le precipitazioni - rileva - non sono state sufficienti a riempire pozzi, fiumi e invasi. D'ora in poi, anche se dovesse piovere normalmente, l'acqua non si accumulerà perchè sarà dispersa dall'evaporazione». Se le campagne con l'insalata fanno notizia, nessuno osa pensare alle campagne di stampa contro Versilia e Romagna se sulle docce del bagno Mario apparirà il cartello chiuso'. Aprile, tocca a lui; lui solo può salvarci. Ogni giorno un barile, purchè non sia di lacrime.

*Alla ricerca dell'energia che si rinnova***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Alla ricerca dell'energia che si rinnova"

Data: **30/03/2012**

Indietro

CESENA pag. 7

Alla ricerca dell'energia che si rinnova Da oggi a domenica ad Agrofer s'impara a risparmiare rispettando l'ambiente  
CURIOSITÀ E INTERESSE I pannelli e gli impianti fotovoltaici sono sempre al centro dell'attenzione dei visitatori di Agrofer

LA SETTIMA edizione di Agrofer che apre i battenti questa mattina nei padiglioni di Cesena Fiera a Pievesestina vuole essere un grande spazio dove tutti (dal singolo cittadino alla famiglia, dall'azienda all'ente) possano capire come le Fer (Fonti Energetiche Rinnovabili) rappresentino importanti opportunità di risparmio energetico, ambientale ed economico. La manifestazione si tiene oggi, domani e domenica 1 aprile con orario d'apertura 9/19, ingresso gratuito e parcheggio libero. LA PROTEZIONE Civile di Cesena accoglierà i presenti mostrando barriere galleggianti di contenimento, pompe, un modulo antincendio boschivo e un macchinario per i sacchetti antiesondazione. Ad intrattenere il pubblico ci sarà anche Sicuri insieme', un gigantesco gioco dell'oca per i ragazzini; ai giovani sono inoltre dedicati vari laboratori didattici e pratici cui parteciperanno oggi e domani le scuole elementari (Alice nel Paese dell'Energia') e medie (Laboratorio di Archimede'). L'Istituto Comprensivo di Savignano porterà i propri plastici, mentre il concorso Uniamo le Energie', rivolto alle superiori, consentirà di ammirare progetti e proposte (tesine, disegni, plastici) degli studenti. ANCHE LE FAMIGLIE saranno coinvolte nelle attività. In particolare, saranno organizzati, in collaborazione con Alimos e le Fattorie Didattiche della provincia di Forlì-Cesena, animazioni-laboratori definiti EnergicaMente' per avvicinare al consumo responsabile e al non spreco'. Da segnalare anche il Laboratorio sul riciclo Blu Papier', in cui Giuseppe Bagattoni insegna a creare abiti (e altro) con carta riciclata e materiali vari. Gli universitari dell'associazione Sprite approfondiranno il concetto di riutilizzo, che è il tema dominante della fiera. Sarà possibile portare direttamente in fiera o prenotarsi per donare il proprio computer che non si utilizza, ma che ancora è funzionante nello spazio Trashware'. Gli universitari riutilizzeranno le parti valide per far 'vivere' altri pc che andranno in omaggio a scuole e associazioni. DI RILIEVO la parte espositiva dove si troveranno tecnologie e attrezzature che consentono l'impianto e l'uso dei vari metodi per ottenere energia dalle fonti rinnovabili, con parecchie proposte innovative e brevetti futuribili. E' già presente e verrà mostrato in anteprima il robot tosaerba più grande del mondo, che può tener pulito fino a 2 ettari di prato. E A PROPOSITO di novità, la Hi Technology, unica azienda in Emilia Romagna a produrre moduli fotovoltaici, organizza nei tre giorni di rassegna un servizio gratuito di bus navetta (ore 10 e 12; 15 e 17) per far visitare la nuova sede a chiunque lo voglia.

**«Sotto il parco eolico della Biancarda pali di cemento più alti di grattacieli»****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Sotto il parco eolico della Biancarda pali di cemento più alti di grattacieli»"

Data: **30/03/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 14

«Sotto il parco eolico della Biancarda pali di cemento più alti di grattacieli» A Verghereto il Comitato contro il progetto:  
«Con noi anche gli esperti»

PARCO Il progetto è in atto

NEL VASTO territorio di Verghereto imperversa, ormai da alcuni anni, anche la dibattuta querelle sulla realizzazione di alcuni megaparchi eolici previsti da progetti di società private sui crinali del comune appenninico. E fra i vari ricorsi, c'è da ricordare che l'11 aprile è fissata l'udienza definitiva al Tar dell'Emilia Romagna per il ricorso presentato da Wwf e Italia Nostra contro la costruzione del parco eolico progettato al Poggio Biancarda. «Una località di crinale in uno dei luoghi più belli delle nostre montagne, situata fra Còmero e Fumaiolo e non lontano dalla Ripa della Moia» dice il Comitato Salviamo Biancarda e Poggio Tre Vescovi' riprendendo alla lettera le parole pronunciate da Ivano Togni del Wwf Cesena durante l'assemblea tenutasi ad Alfero nei giorni scorsi quando ha evidenziato come «la realizzazione dell'impianto eolico della Biancarda costituirà anche una minaccia per il deflusso idrico del torrente Alferello». IL COMITATO evidenzia, tra l'altro se «nessuno si sia è chiesto quali conseguenze potranno provocare la realizzazione delle fondamenta per l'ancoraggio delle 13 torri eoliche lungo il crinale della Biancarda. Queste torri alte fino a 120 metri, quindi più del grattacielo di Cesenatico, avranno basi di cemento poste a 10 metri di profondità, di forma esagonale, con lato di 7, diametro di 17 e spessore di circa 2 metri. In pratica un blocco di cemento armato lungo più di 220 metri verrà collocato sottoterra sul crinale della Biancarda, proprio là dove si alimentano le sorgenti del Savio e dell'Alferello!». SEMPRE lo stesso Comitato chiama poi in causa studiosi per fare valere le ragioni di una preoccupazione diffusa, cercando così alcune motivazioni specifiche. Insomma la spiegazione è anche scientifica: «Esperti come i professori Ferrai, Pupillo e Vai dell'Università di Bologna mettono tutti in guardia sul gravissimo rischio idrogeologico che comporterà la realizzazione di questo impianto». Per entrare proprio nei dettagli di quanto sostengono gli esperti, in particolare il professor Giovanbattista Vai evidenzia che le sorgenti e gli acquiferi verrebbero modificati, distrutti o compromessi. Interventi così invasivi per fondazioni e sviluppo di viabilità di cantiere, per trasporti di dimensioni eccezionali in aree prevalentemente argillose costellate di frane attive e quiescenti, comportano l'avvio di un nuovo ciclo di erosione e asporto del suolo agrario». Image: 20120330/foto/1961.jpg

***Chiarabilli replica a Zanchetti: «Al Marche Day eravamo presenti»*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Chiarabilli replica a Zanchetti: «Al Marche Day eravamo presenti»"

Data: **30/03/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 22

Chiarabilli replica a Zanchetti: «Al Marche Day eravamo presenti» FOSSOMBRONE

IL MARCHE DAY continua a far parlare di sé. La marcia dei mille che a Roma, guidati dal presidente della Provincia Matteo Ricci, hanno manifestato l'"orgoglio marchigiano" e chiesto a gran voce lo svincolo dal patto di stabilità per la chiusura dei bilanci comunali e il riconoscimento dei danni del nevone ora torna a farsi sentire lungo l'antica flaminia. All'altezza di Fossombrone. «La critica del consigliere di minoranza Alex Zanchetti è strumentale, faziosa e senza alcun fondamento» replica il vicesindaco Michele Chiarabilli. «L'AMMINISTRAZIONE comunale di Fossombrone prosegue non solo ha curato il coordinamento dei pullman per Roma dai Comuni dell'entroterra, ma era adeguatamente rappresentata dall'assessore alla Protezione Civile Orlando Lustrissimini, come ha notato lo stesso Zanchetti, con tanto di delega, fascia, gonfalone e vigile al seguito». Chiarabilli si domanda quindi cosa volesse dimostrare il consigliere criticando la sua assenza e quella del sindaco Pelagaggia. «Il sindaco ed io non abbiamo potuto essere presenti al Marche Day prosegue per importantissimi impegni assunti in precedenza ed è per questo che abbiamo delegato l'assessore Lustrissimini. Inoltre volevamo essere assolutamente presenti all'incontro pubblico sulla sanità programmato per quello stesso giorno nella sala della Croce Rossa. Incontro che è stato invece disertato da tutti i consiglieri di minoranza, nonostante durante la campagna elettorale si siano spacciati per i paladini a difesa dell'Ospedale di Fossombrone». PER CHIARABILLI «è vergognoso che le amministrazioni locali, che hanno subito dei danni, debbano manifestare contro il Governo per richiederne il giusto riconoscimento. Tutto questo dimostra che in questi anni i governi di destra hanno cancellato il principio di solidarietà nazionale, istituendo invece la famosa "tassa sulle disgrazie"». Al posto di andare a manifestare contro il governo nazionale che fino a poco tempo fa era nelle mani del suo stesso schieramento politico, per il vicesindaco di Fossombrone Zanchetti avrebbe dovuto dimostrare «maggiore collaborazione nei giorni dell'emergenza, come invece hanno dimostrato altri consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Comunque, nonostante la mancanza del suo apporto, abbiamo dimostrato sul campo di saper risolvere tutte le problematiche che si sono presentate e di essere dotati di un piano di protezione civile efficiente. Il lavoro di gruppo e la solidarietà noi amministratori l'abbiamo dimostrata nei giorni dell'emergenza in collaborazione con le associazioni di volontari presenti nel territorio come la C.R.I. e l'O.E.R». Tiziana Petrelli



***Raccolta alimentare all'IperRossini*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Raccolta alimentare all'IperRossini"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 10

Raccolta alimentare all'IperRossini CARITAS DOMANI

DOMANI torna la raccolta alimentare. L'appuntamento è all'IperRossini, dalle 15 alle 20. L'iniziativa è promossa dal Comune, si realizza grazie alla collaborazione del gruppo volontariato di Protezione civile del Comune di Pesaro e dell'Agesci. Si ricorda che la raccolta alimentare ha l'obiettivo di acquisire alimenti non deperibili da destinare alla mensa della Caritas.

**«Si investano soldi sui sentieri di montagna»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Si investano soldi sui sentieri di montagna»"

Data: **30/03/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 20

«Si investano soldi sui sentieri di montagna» Il sindaco di Piobbico rilancia l'idea: «Vanno resi sicuri, i turisti li apprezzano»

PIOBBICO IL SINDACO di Piobbico Giorgio Mochi vuole esprimere alcune sue considerazioni, prendendo spunto dalla mobilitazione di domenica pomeriggio per i tre giovani dispersi sul Monte Nerone. «Il ritrovamento dei tre ragazzi perdutisi domenica scorsa alle pendici del Monte Nerone dice il primo cittadino piobbichese ci ha fatto tirare un respiro di sollievo. La macchina organizzativa si era prontamente messa in moto: Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardie Forestali, Protezione Civile di Piobbico, egregiamente coordinati da Marisa Amabile della Prefettura di Pesaro e Urbino. A tutti rivolgiamo un grazie ma, passata la paura, è giusto fare alcune considerazioni». «FINO AD ALCUNI anni fa sottolineo Mochi nella nostra provincia avevamo un turismo balneare e, in piccola percentuale e limitatamente ad alcune città d'arte, un turismo culturale. Tutti i fondi per infrastrutture e promozione, venivano investiti in queste aree di intervento. Da alcuni anni però molti sono coloro che, oltre ad apprezzare il mare e le bellezze storico architettoniche della nostra provincia, ne hanno scoperto le bellezze ambientali e non poche sono le persone che, attraverso una fitta rete di sentieri, passeggiano nelle nostre montagne. In questi momenti di grande ristrettezza economica, piccoli comuni come Piobbico, non hanno disponibilità economiche per far fronte alla manutenzione dei sentieri che, specialmente dopo un inverno come quello appena trascorso, necessitano di molti interventi di ripristino (piante abbattute dalla neve, piccoli smottamenti, etc). In considerazione della sempre crescente fruizione dei sentieri chiediamo alla Regione e alla Provincia, di intervenire al fine di agevolare le amministrazioni (comunali o comunità montane) nel mantenimento di questi percorsi così vitali per promuovere il nostro entroterra. Non capisco infatti perché, dopo le mareggiate che si abbattono sulla costa, vengono investiti milioni di euro per ripristinare arenili, posizionamento di barriere con massi frangionde e quant'altro, mentre quando intervengono eventi calamitosi in montagna, nulla». MOCHI CONCLUDE: «Con poche decine di migliaia di euro si riuscirebbero a ripristinare centinaia di chilometri di sentieri, consentendo di far fruire le montagne senza mettere a repentaglio la vita dei tanti escursionisti che giornalmente li percorrono. Chiediamo a tutti i rappresentanti politici che, durante le campagne elettorali vengono e si riempiono la bocca con belle parole a favore del riequilibrio costa-montagna, di iniziare a dare qualche segnale per l'entroterra, rimasta ormai unica possibilità di sviluppo turistico della nostra Regione». am. pi. Image: 20120330/foto/7389.jpg

***Il bosco è falciato dal nevone? Domenica si piantano 500 alberi*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il bosco è falciato dal nevone? Domenica si piantano 500 alberi"*Data: **30/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

Il bosco è falciato dal nevone? Domenica si piantano 500 alberi L'iniziativa di Lupus in Fabula all'interno del parco Miralfiore

MIRALFIORE Uno degli alberi caduti per la neve nel grande bosco, a destra il naturalista Andrea Fazi

E' IL BOSCO più bello e prezioso della città. Si sviluppa intorno alla villa che era del conte Albani, nel cuore del parco Miralfiore, e custodisce piante rare e talvolta uniche. Il gelicidio, il nevone e poi potature drastiche, ne hanno fortemente compromesso l'aspetto. I meravigliosi viali ombreggiati ora sono rovinati da vistosi squarci, in cui non mancano tronchi violentemente capitozzati. Per ridisegnare questa meravigliosa area verde, l'associazione Lupus in fabula ha deciso di donare oltre 700 alberi (acquistati con i fondi del 5 per mille). Grazie al contributo dei volontari di tante associazioni cittadine (Legambiente, Wwf, Wilja e Verderame e scout Cngei) domenica mattina saranno piantati nel corso di una giornata di festa ricca di appuntamenti. Una domenica per vivere e celebrare la natura del Miralfiore, scandita da momenti di lavoro, divertimento e cultura. «SE IL PARCO ti appartiene, piantaci il tuo albero». E' questo lo slogan scelto dalla Lupus per l'operazione collettiva che coinvolgerà in particolare l'area dietro alla villa, quella verso il Foglia, che recentemente è stata anche sottoposta ad interventi di pulizia forzata da parte delle Ferrovie dello Stato (e non solo).

«Pianteremo almeno 500 alberi di 30 specie diverse assicura il presidente di Lupus in fabula Flavio Angelini . Lecci, mandorli, noccioli, essenze varie e cespugli colorati. Le altre 200 (in fitocella) le regaleremo ai volontari che ci hanno aiutato nel corso della giornata. Stanno già arrivando moltissime adesioni e pensiamo che ci siano tutte le premesse perché si traduca in una bella giornata. Il ritrovo è alle 9 e 30 all'anfiteatro del parco, muniti di guanti e vanga. Lì la guida naturalistica Andrea Fazi (ispiratore del progetto) illustrerà il senso dell'iniziativa. Nel corso di altri appuntamenti organizzati in passato, ci siamo resi conto che in tanti non conoscono ancora la grande ricchezza del Miralfiore. Questa è l'occasione giusta». «L'evento è in collaborazione con Verderame ricorda Agnese Formica che sta costruendo la sua sede nella storica limonaia, all'ingresso del parco. Oltre alla piantumazione, la giornata sarà ricca di eventi e a tutti quelli che daranno il proprio contributo, noi offriremo bevande calde. A pranzo invece, sarà possibile gustare zuppe e altre pietanze prelibate preparate da Verderame e offerte a prezzi popolari, solo per recuperare le spese». LA PIANTUMAZIONE sarà guidata dai volontari delle associazioni, che indicheranno dove posizionare gli alberelli. Per i più grandi sono già state scavate profonde buche. Le operazioni in ogni caso saranno assistite dal gruppo comunale della Protezione Civile. Ad intramezzare la fatica interverranno poi la performance artistica di Paolo Paggi e degli uomini-albero, i laboratori dell'associazione Wilja Sguardo nell'Arte, le musiche popolari di «Colobrarò e i suoi fratelli» e le installazioni dei pannelli che gli studenti del liceo artistico Mengaroni. «Siamo orgogliosi di partecipare ad iniziative come questa ha detto l'assessore all'Ambiente Giancarlo Parasecoli importanti per rendere consapevoli i cittadini e soprattutto i bambini del valore del parco come bene comune». Info e prenotazione (obbligatoria per il pranzo entro venerdì sera) : 334 311 51.50

Francesca Pedini

***Si è concluso il lungo lavoro del tavolo di coordinamento, presieduto dal consigliere regionale del Pdl, Stefano Galetto, volto a elaborare un testo unificato delle proposte di legge***

Il Tempo - Roma - ge sul «Riordino del Sistema Regionale di protezione Civile.

**Tempo Online, Il**

*"Si è concluso il lungo lavoro del tavolo di coordinamento, presieduto dal consigliere regionale del Pdl, Stefano Galetto, volto a elaborare un testo unificato delle proposte di legge"*

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

30/03/2012, 05:30

Si è concluso il lungo lavoro del tavolo di coordinamento, presieduto dal consigliere regionale del Pdl, Stefano Galetto, volto a elaborare un testo unificato delle proposte di legge sul «Riordino del Sistema Regionale di protezione Civile.

Istituzione dell'Agencia Regionale di protezione Civile».

[Home](#) [Roma](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Spari a Torino. Ferito Alberto Musy, consigliere del Terzo Polo](#) [Tornano Irpaf e Imu: ecco il conto Capitale](#) [Le firme degli statali sul tavolo di Napolitano](#) [Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio](#) [LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater.](#) [«Tg2 insieme» con il volto della Mattei e tanti ospiti](#)

Galetto in una nota «esprime soddisfazione per il risultato raggiunto. Le forze politiche hanno dimostrato senso di responsabilità, arrivando ad una proposta condivisa attraverso un testo unitario che ha saputo cogliere i tratti salienti delle originarie proposte di legge, quella della consigliera Daniela Valentini e della Presidente Polverini». E sulla proposta è intervenuta proprio la Valentini: «Una legge, che realizza un sistema integrato di prevenzione, trasparenza ed efficacia, per la tutela e la cura del nostro territorio, troppo spesso devastato da frane, alluvioni e esondazioni, eventi che devono diventare prevedibili. Punto di forza è l'istituzione dell' Agencia regionale per la protezione civile, che rappresenterà uno strumento più agevole e snello per il coordinamento delle emergenze e per il soccorso alle popolazioni colpite da tragici eventi».

***Le nevicate di febbraio hanno causato danni per 240 milioni***

Il Tempo - Abruzzo -

**Tempo Online, Il**

*"Le nevicate di febbraio hanno causato danni per 240 milioni"*

Data: **30/03/2012**

Indietro

30/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Regione

Le nevicate di febbraio hanno causato danni per 240 milioni

Oltre duecento milioni di euro.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Carmen Sepede

«O la scuola di via D'Amato è davvero pericolosa, o dietro la volontà di dismettere questo istituto, dopo aver costruito un nuovo polo scolastico in via Sant'Antonio dei Lazzari, per 3 milioni e mezzo di euro, si nascondono altri int Versace rivede l'utile: 8,5 milioni "Fede in una banca svizzera con 2,5 milioni in valigia"

Verifiche della Gdf, il giornalista: una balla L'Anm non vuole che i giudici paghino gli errori L'Aca si mette a caccia dei morosi per recuperare 6,5 milioni di euro Tre milioni di iPad già venduti:

"Miglior lancio di sempre"

Questa la stima dei danni riscontrati nei comuni abruzzesi dopo l'eccezionale ondata di maltempo, caratterizzata da abbondanti nevicate, del mese scorso. Ad essere colpiti sono stati il 91 per cento dei comuni abruzzesi, 279 quelli interessanti su un totale di 305. Oltre un milione, circa il 96 per cento del totale, i cittadini che hanno inoltrato richiesta di risarcimento danni, per un totale di 240 milioni di euro, che potranno essere evasi grazie al fondo di solidarietà europeo, arricchito di altri 22 milioni. «La Regione Abruzzo - ha detto l'assessore alla Protezione Civile Gianfranco Giuliante - insieme alle altre undici regioni interessate dal maltempo ha inoltrato richiesta per accesso a due differenti finanziamenti. Uno relativo al Fondo Europeo di solidarietà al quale è stata presentata una stima generale dei danni di 240 milioni di euro, e l'altro al Fondo statale della Protezione Civile per le spese sostenute dagli enti locali nell'emergenza neve di 22 milioni di euro, di cui circa 10 milioni per oneri sostenuti per l'attivazione di mezzi spazzaneve pubblici e privati e 12 milioni per altri oneri straordinari». Altro discorso per quanto riguarda i volontari che si sono impegnati da subito nell'emergenza neve. Sono state infatti ben sessanta le squadre di volontari per un totale di circa 750 persone, che hanno lavorato ininterrottamente in continuo contatto con la sala operativa di Protezione civile, attiva 24 ore su 24. Un'attività, quella degli operatori, che ha avuto un costo di quasi mezzo milione di euro.

M.Gianc.

***Roma Capitale Approvato il decreto***

Il Tempo - Roma -

**Tempo Online, Il**

*"Roma Capitale Approvato il decreto"*

Data: 30/03/2012

Indietro

30/03/2012, 05:30

Riforma La Bicamerale vara il testo. Deroghe al Patto di stabilità

Roma Capitale Approvato il decreto

Soddisfatto Alemanno: «Ora il nuovo Statuto»

Cinque ore di dibattito, articolo per articolo, emendamento su emendamento ma alle otto di sera il secondo decreto di Roma Capitale è stato votato.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Manifestazione Alcoa, tensione a Roma In 100mila alla Maratona di Roma Sfilata di vip al

RomaFictionFest Voto di sfiducia a Romano

Bagarre a Montecitorio La bacchetta di Muti strega la Capitale In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani

Di fatto, anche se occorre la ratifica del Consiglio dei ministri, Roma è un ente speciale. Più poteri dunque e maggiori strumenti in materia finanziaria, di promozione turistica, ambientale, di protezione civile, organizzazione e personale. Lo scontro tuttavia con la Lega è stato in certi momenti durissimo e il testo ne è uscito comunque modificato. L'articolo sul Teatro dell'Opera è stato ad esempio sonoramente bocciato grazie al voto di Pd, Udc e IdV. La vigilanza e il controllo sull'Opera di Roma resta dunque al Ministero dei Beni culturali. Boccata anche la cosiddetta "surroga" ovvero l'eliminazione dell'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere comunale. Mentre, la delicata questione del numero degli eletti in Assemblea capitolina (ridotti dalla prossima consiliatura da 60 a 48) viene rimandata all'organo di competenza, quello degli Enti locali. Per quanto riguarda poi l'eventuale conflitto di attribuzione tra Regione e Campidoglio si è risolto affidando al Consiglio regionale la parola finale sulle funzioni da trasferire. Importanti poi i nuovi strumenti finanziari legati alla Capitale. «Abbiamo creato delle corsie preferenziali - spiega il deputato Pd e relatore del decreto, Marco Causi - come ad esempio rendere deducibili dal Patto di Stabilità, che verrà valutato annualmente, non solo i costi calcolati per Roma Capitale ma anche gli investimenti nazionali sulla città. Questo significa per completare la rete delle metropolitane non serviranno più grandi eventi o improbabili project financing. Potrà invece presentare i suoi progetti al Cipe e farseli riconoscere nell'ambito della programmazione ordinaria degli investimenti nazionali».

Soddisfatto il presidente della commissione bicamerale Enrico La Loggia: «Abbiamo adempiuto al dovere di attribuire alla Capitale della nostra Repubblica i compiti e le funzioni che, per rango costituzionale, le spettavano». Così come il senatore ed ex vicesindaco Mauro Cutrufo, autore della bozza che ha avviato l'intero iter della legge: «Certamente il testo uscito dalla bicamerale è diverso da quello che vi è entrato, ma vedo il bicchiere sempre mezzo pieno e il voto della bicamerale è importantissimo perché riconosce finalmente a Roma ruolo, stato e dignità di Capitale». Il sindaco Alemanno ha espresso «grande soddisfazione per questo parere che si arricchisce di osservazioni importanti, soprattutto sul piano economico. Le deroghe previste al patto di stabilità - ha detto il sindaco Alemanno - sono di estrema importanza per Roma e il suo bilancio. Altrettanto importante, la precisazione sui beni culturali e le definizioni di altri poteri riconosciuti dallo Stato. Appena il Governo approverà questo decreto legislativo, si aprirà il tema della legge regionale che dovrà completare la questione dei poteri. Intanto, subito dopo l'approvazione in Cdm, faremo partire il lavoro per dotare Roma del nuovo statuto». Di ottimi risultati parla il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti: «Nessun privilegio ma riconoscimento del ruolo».x<sup>11</sup>

***Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Tempo Online, Il**

"Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni"

Data: 30/03/2012

Indietro

30/03/2012, 05:30

Regione Lazio

Lotta agli abusi in collaborazione con i Comuni

Prevenzione a 360 gradi.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Taglio abusivo di alberi Sigilli e denunce Sesso, droga e abusi. Ventitre arresti Parte l'iter per abolire le Comunità montane 7Insediata la prima Consulta provinciale anti-mafie in Italia con l'obiettivo di «rafforzare la rete del territorio contro le mafie, coinvolgendo i Comuni e le realtà del sociale per garantire lo sviluppo di un'economia fondata sulla solidarietà e sul lib PORTUENSE Sgomberata baraccopoli abusiva in viale Newton

1«Lo sgombero della baraccopoli abusiva sorta precisamente in via Palaia, tra Viale Newton e il quartiere Portuense, è un risultato importante perché risponde alle pressioni del territor SAN PAOLO

Il Pane a chi serve Acli e Unione Panificatori 6«Prende il via la fase operativa del progetto "Il pane a Chi Serve", promosso dalle Acli in collaborazione con Roma Capitale e l'Unione panificatori Confcommercio.

Questa la linea guida dell'attività nel Lazio del Corpo forestale dello Stato. Un impegno che vede «controlli integrati con le altre istituzioni sul territorio: dai Comuni alla Protezione civile regionale, alle province», spiega il generale Aleandro Falchi per i controlli nei settori ambientali di tutela del paesaggio, delle discariche abusive e degli scarichi civili. In questo ambito sono state levate 16 sanzioni su 57 verifiche. Grosso impegno anche nel settore dei rifiuti con 148 verifiche e 42 notizie di reato e 33 persone denunciate per un totale di sanzioni di 21mila euro. Sanzioni anche nel rispetto delle leggi sull'estrazione dei materiali con sette sanzioni e diecimila euro di multe. «L'agroalimentare è al centro di una vasta attività operativa - spiega il generale Falchi - 197 controlli hanno permesso di scoprire 114 adulterazioni». MauPic.

*Si cerca nei boschi l'anziano sparito*

Il Tempo - Molise -

**Tempo Online, Il**

"Si cerca nei boschi l'anziano sparito"

Data: 30/03/2012

Indietro

30/03/2012, 05:30

Notizie - Molise

Frosolone L'intera zona è stata setacciata palmo a palmo per tutto il giorno

Si cerca nei boschi l'anziano sparito

Antonio D'Onofrio, 65 anni, si è allontanato dalla casa famiglia l'altra sera

Deborah Di Vincenzo

FROSOLONE Si cerca senza sosta ormai da più di ventiquattr'ore.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati [Serve più rispetto per chi fa impresa e cerca un lavoro](#) di Lidia Lombardi

Se ne sono mai accorti i tifosi biancocelesti e giallorossi in fila con le bandiere per entrare all'Olimpico che tra i boschi di Monte Mario che digradano verso il catino infuocato dello stadio c'è il compendio delle arti de [Omicidio Rosi](#), preso il terzo ricercato «Il senso del dovere mi ha portato a cercare di salvare quello che avevo creato. Presa la truffatrice ricercata in tutta Europa» di Lidia Lombardi

Un romanzo storico ambientato nel 1938, protagonista un giovane ingegnere minerario romano reclutato per una missione archeologica in Egitto alla ricerca della tomba perduta di Alessandro Magno.

Ma di Antonio Priano D'Onofrio, 65 anni ospite dalla comunità per anziani «Alloggio cedri» di San Pietro in Valle a Frosolone nessuna taccia. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di mercoledì. I responsabili della struttura si sono accorti che l'uomo, ex autista, era sparito. Lo hanno cercato nei dintorni, ma niente, praticamente svanito nel nulla. Così è stato lanciato l'allarme e sul posto si sono precipitati gli uomini del Soccorso alpino insieme ai vigili del fuoco e ai forestali ai carabinieri. Le ricerche sono andate avanti tutta la notte, senza risultati. Una zona abbastanza impervia quella che circonda il centro. Ieri mattina si è reso perciò necessario anche l'intervento di due elicotteri, partiti da Pescara. Per tutto il giorno hanno sorvolato l'area, ma niente. Nel frattempo i soccorritori hanno passato al setaccio anche la zona di confine con il Campobassano. Necessario anche l'ausilio delle unità cinofile dei Vigili del Fuoco. In azione i cani addestrati proprio nella ricerca delle persone scomparse. Le operazioni da terra proseguono mediante mappatura del territorio, utilizzando cartografia e sistemi di rilevamento Gps. Diffuso anche l'identikit del pensionato. Lo scomparso indossa abiti scuri, è alto 1,80 metri ed è di costituzione robusta. Stando a quanto si è appreso non è la prima volta che il 65enni va via dalla casa famiglia senza preavviso. Per questo non si esclude l'allontanamento volontario. Magari per andare a trovare parenti che vivono fuori regione. Al momento però l'ipotesi più probabile è che sia uscito per una passeggiata nei boschi e che, forse per un malore o forse per la perdita di orientamento, non sia stato più in grado di tornare indietro. Le ricerche - assicurano i soccorritori - andranno avanti a oltranza.<sup>11</sup>



***scuole senza certificazione antincendio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

- Prato

Scuole senza certificazione antincendio

QUARRATA «Le nostre scuole sono in sicurezza antisismica e antincendio?». a chiederlo è Maurizio Ciottoli, capogruppo di Futuro e Libertà, che ha presentato un'interrogazione in consiglio comunale: «Sono anni che aspetto la documentazione -spiega Ciottoli-. Già nel 2008 chiesi al Comune se era stata fatta una certificazione per i nostri edifici scolastici soprattutto da un punto di vista sismico. La Regione ha inoltre stanziato un 1,4 milioni di euro per gli enti che vogliono iniziare uno studio per la staticità. Il Comune di Quarrata si è attivato in proposito? E inoltre tutti gli edifici sono a norma antincendio?». «Credo sia determinante sapere - ha incalzato Alessandro Cialdi, Udc - se le scuole e gli altri edifici pubblici sono certificati anche per programmare eventuali interventi». A rispondere è stato il vicesindaco Marco Mazzanti: «Il bando regionale citato era destinato solo ai Comuni a maggior rischio sismico e Quarrata non è tra questi. Dal 2002 sono iniziati comunque i controlli. A parte gli edifici più vecchi come la scuola della Fratta e gli edifici della polizia municipale e dell'edilizia, su tutti gli altri c'è il certificato di collaudo, mentre su nessuno vi è il certificato sismico perché, non essendo in zona ad alto rischio sismico, non è necessario. Per l'antincendio, invece, tutti gli edifici che superano le 100 unità sono forniti della certificazione, a parte la scuola di Valenzatico e via Cino in cui l'impianto è in programmazione». (m.q.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA